

**CAPPELLO** s.r.l.  
 Servizi con gru  
 Materiale da costruzione  
 Ceramiche - Sanitari - Arredo bagno  
 Idraulica - Polistirolo - Argilla espansa  
 Legnami - Idropitture  
 Smalti - Scale rientranti  
 C.da Cuba 28 Salemi Tel/Fax 0924982645

# Belice c'è

www.belicece.it

Direttore Responsabile: Celeste Caradonna  
 Redazione:  
 Via Santa Croce, 5 - 91018 SALEMI (TP)  
 email:  
 redazionebelice@email.it  
 redazione@belicece.it  
 Tel/Fax 0924.68976  
 Iscritto al Nr 166 del registro dei giornali e dei periodici presso il Tribunale di Marsala.  
 Anno 2 n°1  
 Pubblicato: Centro Studi Solidale  
 Stampa: "Fashion Graphic" Gibellina  
 Tiratura: 5000 copie

**Elettronica Bonura**  
 Telefonia dal 1984  
 PROFESSIONALITÀ E TRASPARENZA  
 SALEMI MARSALA  
 Via P. Maurizio Damiani, 15 Via Verdi, 15  
 tel 0924 64386 tel 0923 715900

COPIA GRATUITA

GENNAIO 2008

## Riscossa o quieto vivere?

**A** pochi mesi dalle amministrative non sembra che la politica salemitana si discosti dalle tradizionali consuetudini. Candidature che nascono come funghi per lo più dettate da una forte spinta di arrivismo e ambizione personale o imposte da leaders di partiti su una cinica spartizione del territorio provinciale, tutti in corsa in gran parte senza un vero progetto politico. Chi va a votare, infine, mette la ciliegina sulla torta dando di solito il proprio consenso per amicizia, per parentela o per favori promessi o ricevuti, sostenendo così l'elezione di soggetti spesso non all'altezza del ruolo ricoperto. Cosa dire poi della notizia data da un quotidiano che il nuovo Partito Democratico abbia già deciso in una riunione riservata il nome del candidato a Sindaco senza un confronto e senza che il partito sia stato ancora costituito? Non si vuole esprimere giudizi sul nome del candidato che è da ritenere persona rispettabilissima, ma sul metodo usato sicuramente c'è molto da ridire. Ci si aspettava, dal militante al più autorevole dirigente del partito di Veltroni, una smentita, una presa di posizione, una dichiarazione che sottolineasse la discontinuità con il passato e magari l'affermazione che la scelta del candidato sarebbe avvenuta con il metodo già collaudato delle primarie. Ma sulla vicenda è calato solo un assordante e imbarazzante silenzio. Anche alla luce di questi avvenimenti voltare pagina è diventata un'esigenza per uscire dalla pericolosa fase di stallo economico-sociale e culturale in cui è caduta Salemi. Difficile però inaugurare una nuova stagione politica senza una coraggiosa e ferma assunzione di responsabilità dei salemitani. Il cambiamento è nelle mani di chi esercita il diritto di voto il quale indirizzando il suo consenso in modo responsabile potrebbe mettere fine alla politica del tornaconto personale, delle nomenclature, della politica dei palazzi. Ancora di più: potrebbe determinare una vera e propria rivoluzione, assumendo il ruolo di soggetto che partecipa attivamente alle scelte determinanti per il futuro della nostra città. In tal modo, abbandonando il ruolo di spettatore passivo, non avrebbe più motivo di lamentarsi per decisioni prese da altri. Non serve subire per poi piangersi addosso. Questo è il modo per dare finalmente voce alla gente e a quelle realtà sociali e intellettuali che oggi o sono mortificate o non riescono ad esprimere appieno il loro potenziale di idee. Solo così si può riaccendere il motore pensante di questa comunità che è sull'orlo di una crisi profonda, vissuta nell'indifferenza di alcuni e nel quieto vivere di altri.

Gaspere Baudanza

A quarant'anni dal sisma ancora crolli e macerie

# Salemi: terremoto infinito

Paolo Cammarata

**B**asta dare uno sguardo alle cronache degli storiografi locali per rendersi conto di quante volte la nostra Città, nella sua lunga storia, abbia subito l'onta di devastazioni vandaliche, di pestilenze, carestie e terremoti. Dato che i cronisti, però, nel descrivere siffatti avvenimenti in genere non si fanno carico di sviscerarne anche i più intimi risvolti psicologici, avviene che quel dolore e quelle sofferenze giungano fino a noi in forma pressoché asettica, impersonale, ed alla fine il tutto viene archiviato nella nostra memoria come uno dei tanti eventi di routine, scontati ed ineluttabili, di cui, a cicli pressoché regolari, è costellata la storia di quasi tutte le comunità grandi o piccole. Stavolta, invece, i tragici avvenimenti del 1968 non possiamo archivarli come cronaca già passata alla "storia", dal momento che, oltre ad averne ampia testimonianza ancora oggi nei quartieri fantasma e nel cadente centro storico, trattasi di eventi che abbiamo vissuto in prima persona e che hanno segnato in maniera indelebile, in forma diretta o riflessa, la vita di ciascuno di noi. Sentiamo ancora nelle orecchie il cupo boato della terra che trema, abbiamo ancora negli occhi il dondolio delle nostre case i cui muri, scossi sin dalle fondamenta, si



Cavi d'acciaio agganciati alle ruspe (fuori campo) procurano il crollo del frontespizio dell'ex Chiesa Madre

fendevano come melograne mature; non ci è facile dimenticare il sinistro baluginio dei fili dell'alta tensione che venendo a contatto tra loro sprigionavano oscure scintille verso un cielo rosso-violaceo; abbiamo visto il nostro Castello sussultare in una nuvola di polvere ed, a causa dei movimen-

ti ondulatori, il cantonale della Chiesa di Sant'Agostino prospiciente la Via Amendola sfiorare il dirimpettaio cantonale del Palazzo Municipale; siamo stati testimoni impotenti della distruzione della vecchia Chiesa Madre che nonostante gli sforzi di potenti bulldozer non voleva saperne di venire giù. Abbiamo penato per i frutti del nostro lavoro e di quello dei nostri antenati andati in fumo in un solo istante, abbiamo persino temuto, lo confessiamo, per la vita stessa dei nostri cari. Poi, col passare dei giorni, abbiamo visto camion stracolmi di coperte e materassi, dono ai terremotati di organizzazioni umanitarie ed enti pubblici, quasi inghiottiti da capaci e voraci garage di privati, anche se non è giusto non ricordare gesti di grande generosità e sprezzo del pericolo come quelli compiuti da una decina di giovani, studenti ed operai, che a più riprese rischiarono la vita perdendosi fra le macerie della Madrice nel tentativo quasi sempre portato a buon fine di recuperare e mettere al sicuro parte del nostro patrimonio artistico, delle nostre memorie religiose. Abbiamo portato in processione per la città e le contrade i simulacri di San Nicola e dell'Immacolata riflettendo sul perché la natura avesse voluto mostrarci la sua faccia più maligna, sul perché il Signore avesse volto altrove il Suo sguardo, interrogandoci se e fino a che punto avevamo meritato un simile castigo. Vivendo ed operando in mezzo al fango abbiamo sofferto il freddo, la sporcizia, il senso di abbandono, di impotenza, di solitudine. Nei primi giorni si viveva all'aperto, nelle auto, in rifugi di fortuna e nei pochi momenti in cui si entrava a casa gli occhi non venivano...

(continua in seconda pagina)

## Vita: Proiettato DVD della festa del 400°



pag. 5

## Santa Ninfa: "Oride" di E. Biondo



pag. 9

## Gibellina: 40° anniversario sisma



pag. 8

## Calatafimi: Ama la tua città



pag. 4

Mentre i partiti sembrano imbalsamati prende corpo un movimento alternativo

**N**on siamo ancora alla fibrillazione, ma sicuramente la politica salemitana con l'inizio del nuovo anno è ormai in fermento. Dalle segreterie dei partiti trapela un'intensa agitazione interna ma non emergono indicazioni precise su candidati ed alleanze e soprattutto non viene avanzata nessuna vera proposta politica di rinnovamento. Giocano a carte coperte per arrivare alla vigilia dell'appuntamento elettorale con programmi e candidati preconfezionati secondo un rituale ormai tanto consolidato quanto invisibile ai cittadini elettori che si trovano spesso a dover scegliere soltanto il meno peggio. Nel frattempo sta prendendo corpo un movimento politico dagli obiettivi ambiziosi: coinvolgere concretamente i cittadini nell'amministrazione del paese. Certamente è un elemento di novità che potrebbe mutare radicalmente lo scenario politico-elettorale. Il movimento dall'emblematico nome «Reinventata Salemi» è nato in sordina un paio di mesi fa con un appello lanciato da Giandomenico Ponzo e Gaspere Baudanza e sta elaborando un progetto di amministrazione che aggregi un vasto campo di forze, al di fuori delle segreterie di partito. I promotori tengono a precisare che non si tratta dell'ennesima lista civica, di non avere candidati designati, né poltrone da offrire ma piuttosto un progetto da costruire e candidati da scegliere in maniera condivisa, magari con le primarie, e guardando oltre gli schieramenti. Non si parla di «anti-politica» ma invece di politica nel senso più nobi-

# Nasce «Reinventata Salemi»



le della parola. L'idea potrebbe risultare vincente perché invita alla partecipazione diretta in un momento in cui a Salemi, come altrove, è imperante il disincanto ed il rigetto verso la politica tradizionale. «Abbiamo aperto - dice Lorenzo Monaco - un vero e proprio cantiere per la raccolta di suggerimenti, idee e proposte per elaborare soluzioni nuove agli annosi problemi cittadini incontrando tutti i portatori di interessi generali». «Cercheremo alternative - afferma Gaspere Baudanza - ai progetti dell'intero arco di forze politiche che tentano di imporre candidature calate dall'alto, tutt'altro che nuove sulla scena politica locale che tornano a proporsi all'elettorato senza una organica proposta politica». La proposta è indubbiamente originale per Salemi e presentata in modo innovativo: «facciamo delle riunioni aperte tutte le settimane - dicono dal movimento - raccogliendo adesioni spontanee di tanta gente che vuole rendersi partecipe delle scelte, senza aspettare che qualcun altro scelga per tutti. Abbiamo aperto anche un sito internet, www.reinventatasalemi.com, con un forum di discussione con il quale stiamo coinvolgendo anche i tanti che non vivono a Salemi per motivi di lavoro e studio ma che sono estremamente legati al nostro paese». Considerato l'entusiasmo che sta crescendo attorno all'iniziativa, è sicuramente una realtà di cui dovranno tenere conto e con cui dovranno confrontarsi i partiti ed i gruppi politici organizzati.

Celeste Caradonna

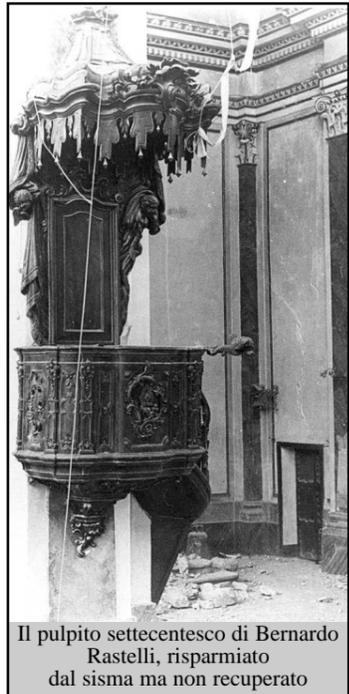
**F.LLI TRANTARA S.R.L.**  
 CARBURANTI - LUBRIFICANTI  
 Tel. 0924.67522 Fax 0924.67626  
 C.da Bovarella (scalo ferr.) CONCESSIONARIA Eni AgipFuel SALEMI  
 Tel. 0924.68533  
 Via Marsala C.da Monte Rose  
 Dal 1964 al servizio della clientela con serietà e professionalità

# Salemi: terremoto infinito

Continua dalla prima pagina

...quasi mai distolti dal gatto che, da buon felino, fuggendo improvvisamente ci avvertiva con qualche secondo di anticipo dell'arrivo di una eventuale, nuova scossa. Ne' la neve che specialmente nelle lunghe notti di quel terribile inverno veniva giù copiosa riuscì mai a coprire, a nascondere le nostre ferite.

Poi la primavera e con i primi tepori il riaccendersi di nuove speranze, i primi provvedimenti legislativi, le prime decisioni importanti: ricostruire? In tutto od in parte? In situ o altrove? Domande terribili per chi aveva il dovere istituzionale di decidere; risposte epocali dalle quali sarebbe dipeso, nel bene e nel male, il futuro di un'intera città. Ed ecco le prime risoluzioni allora, sicuramente in buona fede, apparse le più giuste ma col senno di poi rivelatesi quanto mai deleterie: colline rase al suolo per dar luogo ad un bassopiano su cui trasferire le abitazioni in un contesto nel quale, tra l'altro, non erano previsti servizi commerciali ne' luoghi di ricreazione e di aggregazione sociale; costosi immobili ricostruiti in siti quasi inaccessibili o su superfici assolutamente incongrue, mentre ville e palazzi, sia chiaro, sempre in perfetta legalità, spuntavano come funghi grazie a leggi che consentivano di cumulare un numero indefinito di contributi pertinenti ad altrettante unità immobiliari acquisite anche dopo il sisma ed esistenti in località, quando non addirittura in comuni, diversi. La nostra già piccola Città smembrata tra vecchio centro, amene località di villeggiatura e zona di trasferimento, un'economia in agonia, anche perché basata quasi esclusivamente sui contributi per la ricostruzione che, destinati com'erano prima o poi ad esaurirsi, non potevano che lasciare la maggior parte dei problemi irrisolti. E ci fa rabbia constatare, anche se ovviamente siamo contenti per loro, che altre cittadine limitrofe, puntando sul turismo d'élite, sulla cultura, sull'artigianato e persino sulla piccola industria, abbiano saputo nel frattempo superare le loro difficoltà in contesti simili se non ancora più problematici del nostro. I quarantenni e persino i cinquantenni d'oggi o non c'erano ancora o possono solo ricordare appena; non hanno visto, comun-



Il pulpito settecentesco di Bernardo Rastelli, risparmiato dal sisma ma non recuperato

que, le case trasformarsi in calcinacci e tuttavia hanno il sacrosanto diritto di interrogare i più anziani sul perché quelle macerie siano ancora lì a rendere spettrali angoli della nostra città altrimenti di incomparabile suggestività e non sono stati, invece, riconvertiti nelle chiese, nelle case e negli esercizi commerciali che erano fino a quarant'anni fa, né, in alternativa, sono stati bonificati per dare a quei luoghi almeno quella parvenza di dignità, quella decenza e quel decoro che anche la morte reclama; così come hanno il diritto di interrogarci sul perché, sottovalutando i mille altri tesori religiosi, storici e culturali che, grazie ai nostri antenati, la città può vantare, tutta l'attività "turistico-religiosa" sia stata affidata quasi esclusivamente alle Cene di San Giuseppe che, nonostante le buone intenzioni, mentre da un lato imbarbariscono ed imbastardiscono la nostra religiosità più profonda e genuina dall'altro, così come sono gestite, non possono dare respiro alla nostra economia. Ma i pericoli più gravi sfumano, a mio parere, soprat-

tutto nel delicatissimo contesto sociale e tremo al pensiero che la dispersione urbanistica, avendo indebolito i vincoli parentali prima del sisma tenuti saldamente insieme dal vivere in armonia nello stesso vicolo, nella stessa via e nello stesso andito, possa avere contribuito al graduale ed irreversibile dissolvimento di irrinunciabili valori umani e sociali quali la solidarietà, l'altruismo, la carità cristiana. Per tutti un solo esempio: è notizia di questi giorni l'intestazione di una via di Salemi al nostro concittadino Baldassare Maragioglio, Medaglia d'Argento al Valor Militare per avere dato la vita durante un conflitto a fuoco con la famigerata banda Giuliano. I promotori della mozione, senza per questo sentirsi a loro volta degli eroi, pensavano di avere fatto il loro dovere per avere contribuito in qualche misura a far sì che venisse degnamente ricordato un uomo il quale, in piena consapevolezza e senza esitazioni, si era immolato per la giustizia, la società, per il proprio Paese; ed invece sono stati oggetto di rimproveri e persino di minacce da parte di qualche abitante di quella strada che con cipiglio lamentava il "grave" danno personale subito per essere stato costretto a cambiare l'intestazione della via sulla propria patente di guida: operazione che, in ogni caso, viene effettuata in pochi minuti e gratuitamente presso l'Ufficio Anagrafe del Comune. Sarebbe riduttivo concludere che mentre prima per una giusta causa si moriva sorridendo ora si va in escandescenze per un minimo disturbo personale ma certo qualcosa è cambiata nella quotidianità del nostro vivere. Sono trascorsi ben 40 anni e tutto questo non è ancora Storia ma cronaca, viva, presente, attuale. "Storia", forse, lo diventerà un giorno, fra molti anni... ma dobbiamo fare in fretta, non possiamo più tergiversare. Superando il colore politico, gli interessi personali, le incomprensioni e le ipocrisie dobbiamo tutti quanti adoperarci, subito, per porre rimedio agli errori commessi e recuperare il tempo perduto, o corriamo il rischio che della storia di Salemi quello relativo alla sua mancata ricostruzione urbanistica, economica e sociale sia il capitolo finale.

# Il sisma come momento di discontinuità storica

Dopo quarant'anni forse è il caso di iniziare a ragionare sul terremoto del '68 secondo categorie di pensiero nuove, sforzandosi di reagire ad un pessimismo diffuso e persistente che attanaglia tutti i salemitani. Oggi è quanto mai opportuno avere un approccio di tipo storico sul sisma, piuttosto che sentimentale, e soprattutto è necessario guardare oltre la logica del finanziamento della ricostruzione.

Rispettando il dolore immenso ed indelebile per le vittime, limitandoci alla città di Salemi che non ha subito per fortuna perdite di vite umane, l'evento calamitoso non ha rappresentato una catastrofe, ma soltanto una "svolta", un punto di discontinuità storica che, dopo un brusco arresto, ha offerto una rapida ed accelerata ripartenza. Lo standard qualitativo medio delle abitazioni già negli anni '80 era di gran lunga superiore a quello dei paesi siciliani non interessati dal sisma.

I fondi per la ricostruzione hanno rappresentato una fonte di ricchezza "esterna" provvidenziale, sebbene siano arrivati poco alla volta e non nella quantità necessaria. Il flusso dei finanziamenti è stato intermittente e spalmato nel tempo in ragione di una malcelata volontà politica superiore di mantenimento e controllo di un sistema consolidato di rapporti e di clientele che un finanziamento massiccio e rapido come quello per il terremoto del Friuli avrebbe potuto scardinare.

Anche la legislazione sul finanziamento della ricostruzione è stata, disorganica, frammentaria, volutamente nebulosa, con norme disseminate nelle leggi più disparate (perlopiù commi di leggi finanziarie e di altre leggi speciali). Lo spiccato familismo e soprattutto l'exasperato individualismo dei salemitani, ha fatto sì che le norme in questione, approvate dal parlamento ma sempre "confezionate" dagli amministratori locali, (alienazione, trasferimento, accorpamento dei contributi, et similia) abbiano favorito l'arricchimento di pochi, nonché la lottizzazione di ogni area consentendo la cementificazione diffusa delle nostre zone di villeggiatura. Inoltre si è privilegiata oltremodo l'edilizia privata rispetto a quella pubblica. L'individuazione dei lotti da trasferire rispetto alle case da ricostruire o ristrutturare, spesso ha seguito logiche più clientelari che di decoro e sviluppo del tessuto urbano (si sono creati certi spazi vuoti per niente funzionali che andrebbero riedificati).

Si tratta delle opportunità non sfruttate nell'interesse generale che potrebbero far desistere chi spera ed opera per un futuro diverso. Ma volendo vedere il bicchiere mezzo pieno piuttosto

che mezzo vuoto, grazie al terremoto, oggi Salemi si ritrova un centro storico di rilievo che rappresenta un vero patrimonio per la collettività e per le future generazioni, nonostante le depauperazioni ed i vandalismi subiti negli anni post sisma. E' come un mobile antico di pregio,

all'ARCI su iniziativa del vulcanico Tullio Sirchia che ebbe il merito di stimolare una sensibilità fino ad allora troppo poco diffusa nella società, o addirittura assente nelle istituzioni. Il sindaco degli anni della ricostruzione, Giuseppe Cascio, paradossalmente, è stato molto criticato per



Piazza Alicia prima del terremoto

ma malconcio, che si custodisce in cantina: spero di poterlo restaurare per godermelo, male che vada se lo potranno godere i miei figli.

Il sisma, infatti, ha immortalato l'antica struttura urbanistica del paese, evitando lo scempio della edificazione spontanea ed incontrollata verificatisi negli anni settanta nei paesi siciliani, con una ridefinizione approssimativa ed irregolare dei vicoli a base di asfalto e cemento e la costruzione di case senza prospetto o con prospetti sintetici dai colori più improbabili con abbondanza di plastica, alluminio, marmi levigati e quant'altro. Gli esempi di ciò che ne sarebbe stato del nostro centro storico sono gli edifici costruiti negli anni immediatamente precedenti ed immediatamente successivi al sisma. Avremmo avuto certamente mostri architettonici come "Palazzo Rubino", oltre che in largo Cosenza, anche in via D'Aguiro e piazza Alicia. D'altra parte in Sicilia la cultura della conservazione degli edifici e il rispetto della memoria delle strutture urbanistiche sono entrate nelle istituzioni e nella coscienza collettiva con almeno mezzo secolo di ritardo rispetto alle regioni settentrionali: la Bologna medievale che oggi vediamo perfettamente conservata è stata quasi rasa al suolo (Duomo compreso) durante i bombardamenti della seconda guerra mondiale. Molti anni dopo a Salemi, all'indomani del terremoto, è stata praticamente abbattuta la chiesa madre che risultava soltanto danneggiata dal sisma.

A Salemi si è scoperta la bellezza dei luoghi storici e dell'antica pietra soltanto a dieci anni dal terremoto con l'eccezionale mostra fotografica presentata

la meritevole attenzione che ha prestato per il centro storico, piuttosto per la sua contestabile gestione del potere.

Inoltre, la scelta del "parziale trasferimento" forse ha soddisfatto interessi economici di qualcuno ma ha preservato l'antica struttura urbanistica del paese che ormai è da tutti riconosciuta come una risorsa.

Oggi l'obiettivo ambizioso di ogni sindaco o di ogni aspirante sindaco deve essere appunto sfruttare questa risorsa. Le strade da percorrere sono molteplici e l'obiettivo è perseguibile soltanto seguendo logiche virtuose ancora non praticate. Servono scelte coraggiose e lungimiranti, con il rischio inevitabile di scontentare qualcuno, ma al fine di fare il bene di tutti. Qualche esempio concreto? Smetterla di sperare solo nella "questua" annuale dei fondi per il Belice assieme ad altri comuni in quali si ha ormai ben poco in comune. Imporre il decoro urbano delle costruzioni a chi ha usufruito di finanziamenti e non ha ultimato l'edificio, o, peggio, ha demolito senza ricostruire alcunché. Attivare canali di finanziamento pubblici alternativi, per singole zone, singoli edifici, aree tematiche, rispettando un progetto di sviluppo organico predeterminato. Ricercare capitali privati esterni, grandi e piccoli, offrendo in concessione gratuita intere strade o singoli lotti con l'obbligo di ricostruire secondo canoni prescritti. Pensare la ricostruzione di quartieri quasi totalmente disabitati in chiave anche "esclusivamente" turistica. Questo deve essere il terreno su cui dovranno confrontarsi programmi e candidati alle prossime elezioni.

Giandomenico Ponzio

Intestata una strada a Baldassare Maragioglio e il palazzetto dello sport a Maurizio Cavarretta

# In ricordo di un eroico poliziotto e di un atleta

Superate alcune difficoltà burocratiche, il sindaco di Salemi Biagio Mastrantonio ha disposto con propria determina l'intestazione di una strada della città all'agente di P.S. Baldassare Maragioglio, morto in seguito alle ferite riportate durante un conflitto con la banda di Salvatore Giuliano. L'agente, medaglia d'argento al V.M., malgrado le ferite riportate dai colpi sparati dal bandito Giuseppe Passatempo, a sua volta ucciso con una sventagliata di

mitra da un altro agente, invitava i soccorritori a non occuparsi di lui, ma di continuare a combattere fino alla cattura dei fuorigesce. Soccorso, venne trasferito all'Ospedale militare di Palermo e, sottoposto a un delicato intervento chirurgico dal

della via Ettore Scimemi. Con la stessa determina il sindaco ha disposto di cancellare dallo stradario comunale la Via Macello che si chiamerà, da ora in poi, via Mokarta. Inoltre, il sindaco ha intestato il Palazzetto dello Sport al giovane atleta Maurizio Cavarretta, deceduto in seguito ad un incidente stradale avvenuto nelle prime ore del 25 dicembre 2006, quando era arrivato nei pressi del cancello di ingresso della propria abitazione, in c.da San Ciro.

(lu.pe.)



Baldassare Maragioglio



Maurizio Cavarretta

## PUNTI DI DISTRIBUZIONE DEL GIORNALE

### Salemi

ANTICA CAFFETTERIA PIAZZA DITTATURA ANTICA PROFUMERIA PIAZZA LIBERTÀ ANTICO FORNO VIA SAN LEONARDO ACCONCIATURE ALOISI VIA LO PRESTI ACCONCIATURE TOTO CAPIZZO V. G. GENTILE BAR CAFFÈ GARDEN C/DA GORGAZZO BAR CENTRALE F.LLI DE MARCO SAN LEON. BAR CRISTAL VIA VITTORIO BAR DEL VIALE VIA MATTEOTTI BAR EDERA C/DA ULMI BAR EDICOLA CREMERIA VIA MATTEOTTI BAR GARIBALDI PIAZZA DITTATURA BAR HAPPY DAYS VIA A. FAVARA BAR HOSPITAL CO OSP VITT. EMANUELE BAR LE CAPRICE VIA SAN LEONARDO BAR MODERNO PIAZZA ALICIA BAR ONTARIO VIA AMENDOLA BAR TROPICAL C/DA GORGAZZO BCP BELLAFORE VIA A. LO PRESTI CAFFÈ CONSOLI MERCATO COPERTO CALCO CALCESTRUZZI C/DA SAN GIULIANO C/DA MONTICELLO DA COSTRUZIONE C. ESTETICO SESTO SENSO V. S. LUCA CONFETTI E MERLETTI VIA MATTEOTTI COPLAS SNC C/DA MONTE ROSE

EDICOLA AMICA VIA MATTEOTTI EDICOLA RIVENDITA TABACCHI C/DA GORG. ELETTRONICA BONURA VIA P. M. DAMIANI EXTRA BAR PIAZZA LIBERTÀ FASHION HOUSE MERCATO COPERTO FERRAMENTA AMICO V. MATTEOTTI FOTO MARTE NASTASI VIA G. GENTILE F.LLI PIAZZA LAV. FERRO-ALLUM. C/DA GESSI GIOIELLERIA CONFORTO VIA AMENDOLA GPR RICAMBI VIA A. FAVARA HOTEL VILLA MOKARTA VIA MOKARTA LA PENTOLA O DRO VIA MARSALA MAGNOLIA ABBIGLIAMENTO VIA CLEMENTI MINI MARKET C/DA SAN CIRO PANIFICIO NOTO VIA AMENDOLA NON SOLO CORNICI VIA A. FAVARA NUOVA EDICOLA LARGO CAPPUCCINI OASI VERDE VIA AMENDOLA OTTICA MAGGIORE VIA G. MATTEOTTI OUTLET VIA AMENDOLA PANIFICIO GAUDINO VIA SOFOCLE PANIFICIO NOTO VIA AMENDOLA PANIFICIO SAN GIUSEPPE VIA MARSALA PARRUCCHIERIA G. PENDOLA VIA F.P. CLEMENTI PRESTI ANTONIO VIA A. FAVARA

PRIMEVERE TAV CALDA PASTICC. V. MARSALA PROFUMERIA DEL CORSO VIA AMENDOLA QUATTRORE ARREDI C/DA SAN GIACOMO RIFORMIMENTO LOCCI STR. STAT. 188 RISTORANTE LA GIUMMARA VIA A. FAVARA RISTORANTE PIZZERIA ECLISSE C/DA GORG. RISTORANTE PIZZERIA IL MELOGRANO RUSSO A. AUTORIZZATO OPEL VIA A. FAVARA RUSSO SPORT PIAZZA SIMONE CORLEO SCANDAUO C/DA ULMI SEGESTA IMMOBILIARE VIA DEI MILLE SPEEDY PIZZA MERCATO COPERTO SUPERMERCATO CONAD VIA SCHILLACI SUPERMERCATO DESPAR VIA MARSALA SUPERMERCATO GS VIA ALDO MORO SUPERMERCATO SIGMA C/DA GORGAZZO SUPERMERCATO SPESA FACILE C/DA ULMI TABACCHI E GIORNALI PIAZZA LIBERTÀ TABACCHI E GIORNALI VIA SAN LEONARDO TABACCHI E GIORNALI VIA P. MATTEOTTI TABACCHI RICEVIT. GORNALI VIA AMENDOLA TANTARO PETROLI C/DA CAPITSETTI TITA MODA VIA P. OLIVERI

BAR ROXY VIA FELICE CAVALLOTTI, 19 BAR SNACK BELICE SS, 119 BAR VITTORIA PIAZZA LIBERT. CAFFÈ DEL CORSO CORSO GARIBALDI 1/3 CAFFETTERIA TRE COLLI V. PIO LA TORRE EDICOLA VIALE P. LA TORRE, 41 EDICOLA CORSO GARIBALDI, 9/11 GARDEN CAFFÈ VIA P. LA TORRE PARRUCCHIERIA ROCCO MARCHESE V. C. LEVI SUPERMERCATO SISA V. TOGLIATTI TRATT. PIZZERIA COLLE VERDE VIA G. CARDUCCI

BAR 2000 VIA L. STURZO, 1 BAR MILLENNIUM VIA BRANCATI, 71 BAR MEETING VIA DEGLI ELIMI, 1 BAR OASI VIALE SANTA NINFA CENTRO DISTRIB. CARBURANTI TANTARO C/DA BOVARELLA EDICOLA TABACCHI VIA BRANCATI EDICOLA VIALE INDIPENDENZA SIC. EXTRA BAR PIAZZA STAZIONE IP CARBURANTI BAR GELATERIA LATTICINI CAMMARATA RISTORANTE PIZZERIA LA MASSARA V. VESPRI SICILIANI SANTANGELO CASALINGHI FERRAMENTA VIA L. PIRANDELLO, 43 SUPERMERCATO DESPAR VIA L. STURZO SUPERMERCATO CONAD VIA IBN HAMDIS

ALIMENTARI VIA GARIBALDI BAR ANGELA VIALE EUROPA BARBIERE AGUECI P. LIBERTÀ BAR DEL VIALE VIALE EUROPA BAR KIND VIA GARIBALDI CAFFÈ PERRICONE V. DEI MILLE CENTRO DI FISIOKINESI TERAPIA "VITA" LITY " V. F. FILZI CONAD VLE V. DEL BELICE DESPAR VIALE EUROPA TABACCHI VIA GARIBALDI TABACCHI VIA GARIBALDI TABACCHI, VIA DEI MILLE SALONE R. DI GIOVANNI VIA VERGA BUFFA INDUSTRIA PER LEDILIZIA

PASTICCERIA LA MARGHERITA VIA MUCARIA BAR EDICOLA L. MANCUSO CORSO GARIBALDI BAR COLONNA ACQUANOVA BAR GIOIA C/DA SASI BAR SEGESTA VIA SEGESTA CARTOL. GIACALONE VIA A. DE GASPERI EDICOLA BALDUCCIO PIAZZA P. NOCITO FORNO A LEGNA VIA A. DE GASPERI MACELLERIA BICA CORSO GARIBALDI MARKET STELLA VIA A. DE GASPERI PATR. CGIL TEN LI BASSI PATR. UIL GUGLIELMO MARCONI PATR. CISL CORSO GARIBALDI RIST. MEDITERRANEO SEGESTA C/DA SEGESTA RIFORMIMENTO ERG VIA SEGESTA RISTOR. DIVINO ROSSO VIA A. DE GASPERI SUPERMERCATO CONAD VIA SEGESTA SUPERMERCATO SISA C/DA SASI SUPERMERCATO T. BICA C/DA SASI TRATTORIA MAIORANA IGNAZIO VIA SEGESTA ZANZIBAR ACQUANOVA

VOUOI DIVENTARE UN PUNTO DI DISTRIBUZIONE DI BELICE C E ? TELEFONA ALLO 3341046506

Un incontro diverso, mondano e culturale insieme è stato quello organizzato dalla avv. Maria Anna Giacalone, Presidente del Consiglio Direttivo della FILDIS, sezione di Mazara Del Vallo, con le socie, l'occasione delle festività natalizie. Ospite e relatore della serata, è stato il Maestro pellicciaio Giancarlo Zichittella di Marsala delegato per la Sicilia dell'Associazione italiana Pellicciai. Con la collaborazione della moglie Anna, di due giovani indossatrici, della figlia Laura al computer, ha proiettato, prima, un video sull'evoluzione della moda della Pelliccia fino ai nostri giorni, soffermandosi poi sulle "tecniche di lavorazione e di conservazione delle pellicce". Un pubblico numeroso, qualificato ed attento, ha seguito le accurate spiegazioni fatte da GIANCARLO: dalla pelle di visone o di altro animale che può avere la consistenza iniziale di un "cartone", ai trattamenti per renderla morbida e lucida, dal taglio a mano, della pelle con attrezzi particolari molto taglienti; alla cucitura delle stesse, fatta dalla moglie Anna, con macchine speciali,

## A Mazara del Vallo un'incontro entusiasmante con l'artigiano pellicciaio Giancarlo Zichittella



alla confezione del capo con cura delle rifiniture, al volume delle pelli, alla loro conservazione, alla loro lucentezza e morbidezza risultato di una serie di accorgimenti, noti allo specialista del settore. Alcune giacche e alcune mantelle di visone si sono fatti notare per l'eleganza degli abbinamenti (visone + Chinchilla) e per la grande vestibilità. Infatti



la pelliccia oggi viene trattata e lavorata come se fosse un capo di velluto o di cashimere, consentendo scioltezza di linea e grande vestibilità. Alla manifestazione hanno presenziato l'avv. Liana Tumbiolo, Presidente Nazionale del Consiglio Centrale della Fildis. La manifestazione è proseguita con la conviviale per la Festa degli auguri di Natale 2007, organizzata dalla FILDIS, hanno partecipato varie personalità ed associazioni culturali: il Rotare Club di Ma zara, il Lyons club di Mazara del Vallo, il Kiwanis Club, la F.I.D.P.A. e la Fildis. Nell'occasione alcune signore hanno espresso il desiderio di rivedere alcuni capi, hanno avuto il piacere di indossarli, hanno chiedendo informazioni sui prezzi, la qualità, e sui tempi di consegna nel desiderio di realizzare un loro sogno con la certezza di potersi affidare ad un artigiano come il Maestro Giancarlo Zichittella. Dopo molti anni di lavoro GIANCARLO lascia trasparire ancora l'entusiasmo per le cose che realizza, trasmettendo il suo entusiasmo e l'amore per la sua professione.

## Ballando Sotto le Stelle



Il 28 dicembre scorso, al Palazzetto dello Sport "Maurizio Cavarretta" di Salemi, addobbato a festa per l'occasione, la scuola di danza sportiva The charm of the dance ha presentato la manifestazione natalizia "Ballando Sotto le Stelle". Alla presenza delle autorità, il Sindaco Biagio Mastrantoni e l'Assessore allo sport Calogero Augusta, gli allievi della scuola hanno dato prova di bravura e professionalità eseguendo balli da sala, liscio unificato, latino americano e coreografic team. Ricordiamo che la scuola vanta, tra i suoi allievi più piccoli, finalisti, vice campioni e campioni nelle gare regionali e nazionali della F.I.D.S. La serata è stata altresì allietata dalla melodiosa ma nello stesso tempo possente voce della marsalese Alessandra Intagliata che ha scelto, per l'occasione, brani piuttosto impegnativi. A conclusione della serata, il maestro Piero Pellegrino ha consegnato ai partecipanti e alle autorità significative targhe in ricordo dell'evento. (an.ca.)

## Successo per il presepe vivente

Positivi i giudizi e positivo il riscontro della gente per il Presepe Vivente organizzato a Salemi. In particolare, le prime tre date, 23, 26 e 27 Dicembre 2007, il cui allestimento è stato curato e coordinato dall'Associazione Pro Loco, hanno riportato una grande risposta di visitatori, salemitani e non, entusiasti dell'apparato scenico, nel veder rivivere una tradizione abbandonata, ma soprattutto, percorrendo i vicoli adiacenti la chiesa di S. Agostino e visionate le strutture interessate, sbalorditi nel rendersi conto di possedere un patrimonio architettonico ineguagliabile, troppo spesso dimenticato e ai più giovani sconosciuto. Ultimo atto è stato l'arrivo dei Re Magi giorno 6 Gennaio 2008. La macchina organizzativa, capeggiata per quest'ultimo appuntamento da Padre Cipri, ha trasferito le sue forze in un'altra zona del paese, organizzando un corteo cui facevano da capofila i tre Re Magi e che dalla Via Matteotti è giunto in Piazza Alicia. Qui ad attenderli Erode con la sua corte e, sul sagrato dell'ex chiesa Madre, la Sacra Famiglia. Lo spiri-



La calata dell'angelo

to religioso di queste manifestazioni ha trovato la sua giusta dimensione nella celebrazione della Santa Messa dinanzi alla capanna, con la partecipazione della gente raccolta intorno ad essa. E a seguire, la rievocazione della strage degli innocenti e la fuga in Egitto: la Madonna col Bambino su un asi-

nello, preceduta da S. Giuseppe, ha percorso insieme alla folla dei partecipanti la Via Amendola e, lungo il percorso, i momenti più suggestivi sono stati senz'altro le due tappe de "la calata dell'angelo", sapientemente allestite dal gruppo Scout Salemi 1.

Barbara Palermo

## Continuano i disservizi della Belice Ambiente

In sordina e nell'indifferenza generale continua l'indecoroso disservizio dell'URP della Belice Ambiente al comune di Salemi. A denunciarlo è il consigliere comunale Gaspare Baudanza. «Malgrado le rassicurazioni di un potenziamento dell'ufficio - afferma Baudanza - il funzionario responsabile continua a prestare servizio per fornire chiarimenti ai cittadini solo un giorno la settimana e per avere informazioni gli utenti sono costretti a stare mattinate intere ad aspettare il turno senza avere la certezza di essere ricevuti. Infatti, dopo una estenuante coda l'impiegato che arriva in tarda mattinata, riesce a dare udienza solo ad una parte di coloro che sono in attesa. Oltre al danno la beffa! I cittadini continuano ad essere maltrattati in modo indecente. Non solo sono gravati da una tassa iniqua e



Rifiuto di rifiuti: l'ATO non sapendo dove buttare lo scassatissimo contenitore di Salaparuta lo ha rimesso in servizio a Salemi

ingiusta ma - continua - devono rincorrere l'ATO Belice Ambiente per errori grossolani e approssimazioni nelle bollette. Infine conclude rivolgendosi a Gino Mastrantoni: «invito il Sindaco in

qualità di azionista, ad intervenire in modo risoluto presso la Belice Ambiente per far valere i diritti dei cittadini e difenderli da ingiustizie e soprusi».

Andrea Caniglia

## Larghe intese? Una iattura

La recente proposta del commissario dell'UDC di un governo cittadino delle "larghe intese" è il frutto di una impostazione politica che, pur avendo una sua dignità storica, potrebbe rappresentare una vera e propria iattura per la Salemi del tempo presente. Ovviamente non è in discussione l'onestà intellettuale del prof. Scalisi, né la sua buona fede nel proporre una soluzione concreta di amministrazione cittadina, ma si contestano i principi di base dai quali scaturisce la proposta e si teme per gli effetti inevitabilmente negativi che la sua attuazione produrrebbe. L'idea nasce dalla concezione aristocratica del potere, cioè quell'atteggiamento mentale di taluni (dei quali Scalisi, anche involontariamente, si fa portavoce) che si sentono investiti dal destino di un compito superiore e si assumono l'onere di scegliere e governare per conto di tutti gli altri. I "dirigenti" di partito, i maggiori della politica, o presunti tali, si mettono attorno ad un tavolo e decidono per tutti. Le elezioni diventano una vera propria consultazione non vincolante: l'esito elettorale, con un sindaco che vincerebbe in tal modo al primo turno, servirebbe soltanto a definire con maggiore precisione il peso di ciascun gruppo per consentire la distribuzione completa delle cariche secondo una sorta di "manuale Cencelli" di democristiana memoria. Poiché una soluzione di tal genere deve basarsi necessariamente sui rapporti di forza preesistenti sarebbe l'occasione per consegnare la poltrona di sindaco al primo turno al gruppo politico di maggioranza relativa. Il gruppo più potente che però non è in grado di vincere nel ballottaggio perché la maggioranza (assoluta) dei salemitani al secondo turno finora gli ha votato contro con convinzione, a

tutto vantaggio del candidato sulla carta più debole. Hanno vinto anche grazie al voto "contro" sia Crimi che Mastrantoni.

L'apertura a tale ipotesi dichiarata dal senatore Papania rappresenta un cattivo presagio per quanti nel neonato partito democratico auspicano una loro naturale candidatura al governo della città: il loro sindaco in pectore sarebbe fagocitato da un candidato che si richiami più o meno apertamente all'UDC di Scalisi e che troverebbe il gradimento di larghe fette della ex Margherita.

In tutto ciò si scorge la pretesa di imporre una soluzione di emergenza o la ricerca affannosa di compromessi mediocri; ma un'amministrazione così concepita si caratterizzerebbe per i condizionamenti ed i ricatti che sarebbero molto più numerosi di quelli con i quali si sono dovuti confrontare gli ultimi sindaci di Salemi.

La proposta, ben al di là delle buone intenzioni del proponente, tende a ripristinare il potere di condizionamento di alcuni maggiori della politica che oggi vacilla sotto il peso dell'indifferenza e del disincanto della maggior parte dei salemitani.

Proprio per battere il pessimismo bisogna tenacemente evitare i compromessi al ribasso e cercare con ostinazione soluzioni alternative che prevedano la partecipazione attiva di quanta più gente possibile. Il rituale della vecchia politica non può essere di alcun giovamento all'attuale fase storica. Concentrandosi soltanto sui nomi dei candidati e sugli equilibri fra gruppi si finisce per ricavarne una visione distorta dell'agire politico che dovrebbe avere come obiettivo principale quello di dare al paese la migliore delle amministrazioni possibili. (Giandomenico Ponso)

## Sisma del '68: la serata della memoria

Si è tenuta "La veglia della memoria", manifestazione promossa dalla locale Chiesa e dal comune di Salemi, per celebrare il 40° anniversario del sisma del 1968 che provocò morte e distruzione nella Valle del Belice. Solo a Salemi oltre il 25% delle abitazioni furono distrutte ed altrettante seriamente danneggiate. Alla manifestazione di ieri ha preso parte una discreta folla con una forte presenza di giovani, soprattutto scout, che si è riunita nei ruderi della vecchia chiesa madre danneggiata seriamente dal sisma, distrutta dalle ruspe e successivamente recuperata come imponente quinta della Piazza Alicia, dove ha sede anche il castello. Alla presenza del Vescovo della Diocesi di Mazara del Vallo, Monsignor Domenico Mogavero, l'arciprete Salvatore Cipri ha letto il lungo elenco dei morti causati dal terremoto in tutta la Valle del Belice; il sindaco Biagio Mastrantoni ha, invece, ricordato i momenti drammatici vissuti dalla Città quella notte tra il 14 ed il 15 gennaio del 1968. Successivamente si è formato un corteo, alla testa del quale erano dei giovani con le fiaccole accese, diretto verso la chiesa del Collegio,



Eleonora Di Girolamo (Cudduredda)

diventa la nuova chiesa Madre. Durante la serata è stato proiettato un documentario proveniente dalle teche della Rai di Palermo, le cui immagini erano state riprese da Vittorio Baiamonte, salemitano d'adozione. Quindi la professoressa Enza Gandolfo Bellomo ha letto alcuni suoi componimenti mentre Giovanni Calvitto ha dato voce a due articoli, pubblicati 40 anni fa, uno di Marcello Cimino e l'altro di Giuseppe Servello, che raccontavano del ritrovamento, sotto le macerie di Gibellina, di due bambine, una di quattro mesi di cui non si conoscevano le generalità e l'altra, Eleonora Di Girolamo di sei anni e mezzo, conosciuta come "Cudduredda" (nella foto). La bambina venne portata all'Ospedale di Salemi dove ricevette i primi soccorsi e successivamente trasferita in elicottero all'Ospedale di Villa Sofia di Palermo dove, poco prima dell'alba del successivo venerdì, chiuse la sua breve esistenza. Ha concluso la serata della memoria il vescovo della diocesi di Mazara monsignor Domenico Mogavero.

Celeste Caradonna

## Al liceo la poesia di Maria Favuzza



Il dirigente scolastico Salvatore Angelo introduce i lavori della conferenza

Una conferenza dal titolo "La poesia siciliana di Maria Favuzza", poetessa salemitana morta negli anni '80, si è tenu-

ta presso i locali del liceo classico "Francesco D'Aguiro". La manifestazione, promossa dall'associazione e "Poeti di verso" Sikania" in

collaborazione con il liceo classico, è stata moderata da Giuseppe Vultaggio. All'iniziativa sono intervenuti, tra gli altri, il dirigente scolastico del liceo classico, Totò Angelo, la coordinatrice dei "Poeti di verso" Sikania", Rosanna Sanfilippo, la professoressa Mirella Angelo, il poeta e critico, Marco Scalandrino, la dottoressa Rosalba Anzalone ed il direttore artistico della fondazione "Orestyadi", Michele Latona. Durante la manifestazione, gli attori Rosalba Bologna, Maurizio D'Anna, Maurizio Savona e Sciupè hanno recitato e cantato alcuni brani. (ce.ca.)

**Panificio S. Giuseppe**

**PANCOR**

Scientificamente provato  
Tre Pancor al giorno  
abbassano il colesterolo  
del 10%  
esclusivista

il Pane buono  
che abbassa  
il colesterolo  
cattivo

FRESCO  
TUTTI I GIORNI  
PRENOTALO!

Panificio San Giuseppe sas  
di Buscaglia e Scaduto  
via Marsala, 18/20 SALEMI (TP)  
Tel. 0924.982589

Salute senza rinunce

**NON SOLO CORNICI**  
di Peppe Agueci  
via A. Favara, 163 - 91018 SALEMI  
Tel/Fax 0924. 981055 cell. 335.6423253 / 3334497090

COMPLEMENTI D'ARREDI · TENDAGGI  
PORTE · CORNICI

**Presti Antonio srl**

Concessionario

Pali e fili  
per vigneti

MASSEY FERGUSON

Q8 Oils

INFACO  
ELECTROGROUP

Lo sviluppo di un principio per l'Agricoltura Responsabile

Via A. Favara, 161 - 91018 SALEMI (TP) Tel. 0924.982649 Cell. 3392191660 e-mail prestiat@tele2.it

Casalinghi  
Regali  
Argenterie  
Bomboniere

**3 Emme**  
di  
Mirotta

C/da Bagnitelli, 889  
SALEMI (TP)  
TEL. 0924 68661

Vantaggiose offerte su  
prestigiose firme  
di bomboniere

Fantastico regalo  
per gli sposi del 2008

Con questo spirito alcuni uomini dell'Azione Cattolica di Calatafimi Segesta hanno programmato di ripulire da bottiglie, cartacce e altro le stradine del Castello Eufemio. Sabato 15 dicembre attrezzati con rastrelli, palette e sacchi neri, pochi volenterosi-sognatori hanno ripulito il possibile. Sognatori perché il loro intento non è quello di sostituirsi o criticare coloro che a questo lavoro sono preposti ma piuttosto sensibilizzare i Calatafimesi ad amare e rispettare il proprio territorio. Questo gruppo di persone intende in futuro portare avanti altre iniziative del genere sperando di essere più numerosi e, soprattutto, coinvolgendo i più giovani. (Carlo Pumo)

## Ama la tua città



## Rimodulazione nell'assetto delle parrocchie

Il 27 dicembre 2007 con una lettera, prot. n. 162, inviata al Vescovo di Trapani Francesco Miccichè ha comunicato l'avvio della prima fase della rimodulazione dell'assetto pastorale della comunità ecclesiale Calatafimese. Tutto ciò dopo che i tre parroci Campo Francesco, Scavuzzo Giulio e Vivona Vincenzo hanno rassegnato le dimissioni per la guida delle rispettive parrocchie. Di fatto questa rimodulazione consiste nella soppressione delle tre secolari parrocchie, Madrice, San Giuliano e Chiesanuova e l'accorpamento di tutto il vecchio centro urbano in un'unica parrocchia. Ancora però non è chiaro quale sarà la sede, il nome nonché il nuovo assetto pastorale ed organizzativo della nuova parrocchia, si decide di giorno in giorno! Don Francesco Campo intanto ha assunto per alcuni mesi la responsabilità pastorale di tutta Calatafimi probabilmente fino al

1° mese di Giugno/Luglio, e sarà collaborato dal nuovo sacerdote Don Giuseppe Giacomelli, noto già ai Calatafimesi perché figlio del giudice Giacomelli che fu negli anni '50 circa pretore a Calatafimi, accolto benevolmente dai cittadini il primo gennaio. Da diversi anni la chiesa di Trapani già con il vescovo Domenico Amoroso, spinta dalle esigue risorse del clero, ha spinto per una rimodulazione della pastorale già avviata in molte altre città come Paceco, Buseto Palizzolo, Alcamo e Castellammare del Golfo. Infatti da tempo si è preparato il popolo al concetto di interparrocchialità, con incontri comunitari ecc.. Nonostante tanti anni trascorsi per preparare la città a questo evento, la decisione del Vescovo così repentina ed improvvisa ha colto di sorpresa tutti i cittadini ed i credenti, persino gli operatori pastorali più vicini. La scarsità di notizie, la poca chiarezza nel progetto, hanno creato molto sconcerto, delusione

e purtroppo molte dicerie e calunnie nei confronti dei poveri parroci dimissionari. Alcuni fatti in campo economico e giudiziario, certamente hanno alimentato forse i pettegolezzi che spesso però non hanno fondamento di verità. Tutto ciò ha spinto il vescovo a scrivere una ulteriore lettera il 5 Gennaio per esortare e spronare i fedeli ad accogliere amorevolmente e con fiducia i cambiamenti della chiesa locale. E' un momento storico particolare per la città, molto religiosa e tradizionalista, chiamata a recepire in tempi così rapidi i cambiamenti nel campo religioso, il commissariamento del comitato festa, la gestione delle tante tradizioni popolari esempio di fede, tradizione e di sano folclore. Ma Calatafimi ha una lunga storia di fervore religioso, civico e sociale e non le mancherà quindi la forza di volontà per affrontare questo 2008 e gli anni successivi con ottimismo e voglia di fare per il bene comune. (ro.lo.)

## Contributi alle associazioni sportive

Con deliberazione di G.M. il Comune di Calatafimi Segesta ha deliberato la concessione di un contributo in favore delle Associazioni Sportive operanti nel nostro territorio. La somma totale è di € 20.000,00 da ripartire tra tutte le associazioni così come di seguito: A.S. Don Bosco € 9.000,00; A.S.D. Segesta € 2.000,00; U.S. Caccia e Tiro a Volo € 1.000,00; U.S. Olimpia 91 € 2.000,00; A.P. Crimiso € 1.000,00; GS. Elimi in Bici € 2.000,00; A.S. Ludiclub € 1.000,00; A.S. Cross Club € 1.000,00; A.S. Pista del Sole € 1.000,00.

## Contributo per la realizzazione di luoghi liturgici

Con deliberazione di giunta municipale, in occasione del centenario del trasporto di M.SS. di Giubino, patrona di Calatafimi Segesta, dalla chiesa del SS. Crocifisso alla chiesa di S. Caterina, è stato concesso un contributo pari ad € 15.000,00 in favore del Sac. Giulio Scavuzzo, per la realizzazione di nuovi luoghi liturgici all'interno della Chiesa di S. Caterina.

## Bilancio positivo del Natale a Calatafimi

Calatafimi come del resto altrove le feste natalizie sono terminate lasciandoci in eredità i consueti chili da smaltire e, cosa che non accada da tempo nel nostro paese, qualche serata di vera atmosfera natalizia. Grazie infatti all'impegno dell'Assessorato allo Sport, Turismo e Spettacolo si è rimasti attratti dal fascino delle vie di Calatafimi decorate da luminarie mai così ben disposte, in particolare, grandi elogi ha ricevuto l'albero artificiale costruito sull'obelisco di Piazza Duca degli Abruzzi. A ciò si aggiunge una programmazione di eventi musicali e ricreativi che hanno ottenuto un buon riscontro di pubblico, eccezion fatta per un paio di spettacoli che, bisogna ammetterlo, non sono andati come previsto. Se i babbo natale e le befane sono stati ampiamente graditi dai piccini e dai loro genitori, l'opera dei pupi e le giocolerie degli artisti di strada hanno attirato l'interesse di una larga platea; le tombole organizzate nella palestra della Chiesa Immacolata sono state un

successo per organizzatori e partecipanti (primi fra tutti i vincitori). Una vera chicca è stato poi lo spettacolo del coro gospel nella Chiesa del SS. Crocifisso. Ricordiamo inoltre la discreta affluenza di pubblico al nuovo Museo etno-antropologico e nella serata al Palaseggesta con Gianni Nanfa. Una nota sgradevole è stata la cattiva pubblicità, resta un mistero infatti la mancanza di locandine affisse per il paese, in quanto queste erano state stampate in numero sufficiente e immagino consegnate per l'affissione. Forse è stata la causa della modesta riuscita di un particolare spettacolo, come quello offerto da una compagnia tunisina e di qualche altro evento. Sentendo la campana dei complimenti e quella più fastidiosa ma sacrosanta dei rimproveri, emerge un bilancio positivo della programmazione natalizia di Calatafimi Segesta, soprattutto se la si considera come il primo vero tentativo di far nascere un "Natale Calatafimese".

Leonardo Bica



Leonardo Bica

## Terza edizione della tombola in famiglia

La Parrocchia Immacolata da sempre in occasione delle festività natalizie e specificatamente per la Festa della Sacra Famiglia organizza una serie di attività pastorali e di aggregazione per sensibilizzare e valorizzare il grande valore della famiglia. In questo contesto l'Associazione "Azione Cattolica Italiana" organizza da diversi anni la manifestazione della tombola che è diventata negli ultimi anni un appuntamento tradizionale. Anche quest'anno è stata svolta il 28 dicembre alle ore 20:00 presso la palestra Immacolata. Hanno partecipato tante famiglie al completo, ma anche tanti giovani in quanto il gioco della tombola è arricchito ed intercalato con canti, karaoke, barzellette, ecc.. che coinvolgono i partecipanti e non rende noiosa l'estrazione dei numeri, tutto coordinato dal presentatore Nino Gerbino e dai collaboratori Gaetana Morsellino, Concetta Bruccoleri, Bruno Balduccio, Sino Fanara, Tommaso Balduccio le vallette Marilena Sciortino e Giovanna Bruccoleri, i giovanissimi Emanuele

Gerbino, Leonardo Adamo, Ninni Mucaria e tanti altri della parrocchia che hanno collaborato per realizzare la manifestazione, preparare le cartelle, i tavoli, le sedie ecc.. Per meglio rendere agevole il gioco vengono sistemate lunghe file di tavoli con 300 posti a sedere, oltre allo spazio lasciato per stare in piedi, in tutto hanno partecipato attivamente alla manifestazione 350 persone oltre agli spettatori ed ai passanti. Alcuni premi sono stati comprati dall'organizzazione, tutti gli altri sono stati donati dalle ditte e dai commercianti di Calatafimi ai quali va un ringraziamento per il loro concreto sostegno. Quest'anno la tombola è stata inserita nel programma natalizio dall'Amministrazione Comunale che ha voluto patrocinare l'iniziativa. La grande partecipazione spinge sicuramente gli organizzatori a migliorare l'iniziativa nell'aspetto dello svago e della solidarietà. Auguri a tutti e buon lavoro per l'anno 2008.

Pietro Boni



Pietro Boni

## Consiglio comunale: debiti fuori bilancio e interrogazioni

Nella seduta consiliare del 20 dicembre u.s. sono stati riconosciuti molti debiti fuori bilancio e sono state presentate alcune interrogazioni. Il consigliere comunale Pietro Boni, ha fatto rilevare: i continui atti vandalici dei beni pubblici, delle strutture comunali e i furti avvenuti a danno di alcune chiese e della biblioteca; il vandalismo dei cassonetti e cestini distrutti con la spazzatura disseminata per terra e il castello Eufemio oggetto di continui atti incivili con danneggiamenti dei cestini della spazzatura e dell'illuminazione. "Occorre intervenire - dice il consigliere - sul corpo di Polizia Municipale, potenziare e motivare gli operatori attraverso iniziative mirate e concrete. Innanzitutto integrare le ore al personale "contrattista" esistente. Inoltre, attraverso una mobilità interna su base volontaria del personale comunale, si può integrare l'ufficio di Polizia Municipale con almeno due unità amministrative, di categoria C o altro, che potrebbero svolgere tutto il lavoro amministrativo. Ciò permetterebbe al personale dipendente della qualifica di Ispettore di avere più tempo da dedicare al servizio esterno, ed ampliare così i servizi previsti dalla legge, oltre a quello della viabilità". Ha segnalato, inoltre, un edificio con lesioni nei muri e parti di intonaco pericolanti nella Via G. Patti angolo Via Salvo Amoroso; la pericolosità dell'incrocio di Via Affacciatura con il Viadotto Sasi poichè quando piove si costituisce un eccessivo manto d'acqua che minaccia l'aderenza delle gomme delle auto; i continui blackout che subisce

l'illuminazione pubblica nel quartiere Chiesa Nuova e Santo Rocco. Infine, ha evidenziato il grave stato di conservazione degli immobili oggetto di trasferimento per il terremoto i quali presentano tetti pericolanti e infissi inesistenti. "Tale situazione di degrado - continua il consigliere Boni - comporta per i cittadini che abitano nelle adiacenze problemi di infiltrazioni d'acqua, di caduta calcinacci, problemi igienico sanitari per la proliferazione di topi, insetti e colombi".

A rispondere ai quesiti posti sugli atti di vandalismo è stato l'Assessore Antonio Simone: "Ho già partecipato a riunioni in prefettura - ha affermato - per stabilire interventi atti a contrastare il teppismo. Il comune ha un organico insufficiente e senza reperibilità notturna. L'amministrazione sta valutando, quindi, alcune soluzioni: il consorzio con altri comuni, la possibilità di una mobilità interna del personale comunale, la razionalizzazione dello straordinario, l'adeguamento della rete telefonica per l'innesto della videosorveglianza e un contratto con dei vigilantes privati". Il consigliere Leonardo Aguanno, poi, ha lamentato l'assenza del personale durante le festività, mentre il consigliere Antonio Adamo ha chiesto delucidazioni sul rinnovo del contratto dei 70 precari.

A rispondere è stato sempre l'assessore Simone. "Per organizzare le ferie in modo razionale - ha asserito - è stato emanato un apposito provvedimento, invece per i contrattisti si è in attesa di una circolare regionale". (ga.ba.)



Antonio Simone



Salvatore Lanza

## Centro di raccolta RAEE

L'Amministrazione Comunale, in riferimento alla Circolare dell'Agenzia Regionale per i Rifiuti e le Acque n. 21510/O.R. ed ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs n. 151/05, al fine di garantire un adeguato sistema di raccolta differenziata, ha attivato le procedure per il finanziamento di un centro di raccolta RAEE (Rifiuti ed Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche). Il centro di raccolta RAEE (nella foto a fianco) sarà realizzato con una struttura implementabile costituita da moduli metallici che verranno collegati tra loro a formare un corpo unico. I moduli andranno quindi a costituire un piazzale sollevato da terra, dotato di rampe di accesso e discesa per le vetture, dal quale gli utenti potranno facilmente conferire le apparecchiature elettriche ed elettroniche in appositi cassoni adiacenti all'area di scarico. Il centro di raccolta sarà dotato di un sistema informatizzato multimediale avente la funzione di acquisizione e trasformazioni dati; in particolare permetterà l'identificazione dell'u-

tente (mediante appositi badge), la pesatura certificata dei materiali conferiti, nonché la memorizzazione dei dati relativi alle operazioni di scarico effettuate, in termini di data, ora, utente, pesi e tipologia di ciascun materiale conferito. Il progetto sarà inoltre accompagnato da un'adeguata campagna informativa mirata alla sensibilizzazione dei cittadini al fine di renderli partecipi e parte integrante di un nuovo sistema di raccolta differenziata. Il centro di raccolta verrà realizzato in c.da Pioppo, nelle immediate vicinanze della periferia del nuovo centro urbano di c.da Sasi in un'area già individuata secondo le prescrizioni del P.R.G. a servizio di impianti di interesse comunale e si porrà l'obiettivo di fornire ai cittadini ed alle imprese un servizio rispondente alle loro esigenze pratiche permettendo il raggiungimento di un tasso di raccolta separata dei RAEE provenienti dai nuclei domestici pari ad almeno 4 Kg in media per abitante all'anno con un significativo ribasso dei costi del servizio R.S.U. (Salvatore Lanza)



**La Massara** RISTORANTE - PIZZERIA  
**SAN VALENTINO**  
 Serata romantica  
 con i Black and white  
 Necessaria prenotazione  
 Via Vespri Siciliani 91024 Gibellina TP - Tel. 0924.67601 cell. 3929771555

Sconti su TUTTI I PRODOTTI  
**L'oasi verde** erboristeria  
 Erbe e Profumi  
**CEDESI L'ATTIVITA' CON BUON RISCONTRO DI VENDITE**  
 Via Amendola, 34 91018 Salemi Tel.: 320 8370739 Cell.: 393 77 77 265

sconti del **30-40-50%**  
**OFFERTISSIME BABY**  
**016 Abbigliamento**  
 Uomo - Donna - Bambino  
 Via Amendola 24/26 - SALEMI

**RRR ARREDI** di Rinnella & C.  
 Solo alcune delle nostre firme  
 moretti compact  
 GIANFRANCO BALLERINI  
 BERLONI  
 Cantiero DAL 1949  
 MORELATO  
 C/da San Giacomo - 91018 SALEMI (TP) Tel/Fax 0924.980089

Tapezzerie - Tende da sole - Tendaggi  
 Comici - Grafica d'autore - Porte a soffietto  
**lbc**  
 ARREDAMENTI di  
 Bellafiore Giuseppe & C. s.n.c.  
 Via A. Lo Presti, 154 SALEMI (TP) Tel. 0924 983244  
 Offerta promozionale per tutti i tipi di tende da sole  
 Preventivi gratuiti a domicilio

**CONSOLI**  
 Fantasia di palloncini per rendere allegra la festa  
 Vasto assortimento decorazioni per torte fai da te e accessori per feste  
**PER RENDERE LA TUA FESTA UN VERO SUCCESSO**  
 PERSONALIZZALA CON LE NOSTRE PICCOLE TENTAZIONI  
**VIENI A TROVARCI AL MERCATO COPERTO A SALEMI**

## Riuscite le manifestazioni natalizie

Si sono concluse con successo le manifestazioni che la Pro Loco Vitese organizza ogni anno nel periodo natalizio in collaborazione con l'Istituto comprensivo Vito Sicomo e patrocinate dall'Amministrazione comunale. Nel pomeriggio del 5 gennaio una giuria composta da: Giuseppe Pecorella (presidente Pro Loco Salemi), Gaspare Spagnolo (Presidente Collegio sindacale Pro Loco Salemi) ed Elisa Maiorana (Produttrice di oggettistica in ceramica), ha valutato i presepi partecipanti alla 5<sup>a</sup> Edizione dei "Presepi in Famiglia", decretando il preseppe della Fam. Adragna il vincitore e dando uno speciale riconoscimento al preseppe della Fam. Emanuele. La premiazione è avvenuta al Palazzo Municipale l'8 Gennaio in presenza del Sindaco Antonino Accardo, del Vicesindaco Salvatore Salvo e la presidente della Pro Loco Vitese Maria Scavuzzo. Al termine della premiazione sono stati visitati i presepi vincitori. Sempre nel pomeriggio del 5 gennaio nei locali del centro sociale sono stati ringraziati tutti coloro che hanno collaborato alla



Preseppe della Fam. Emanuele

Preseppe della Fam. Adragna

realizzazione delle finestre in pittura e ai Babbi Natale a scuola (nella foto in alto). Come ricordo della buona riuscita delle manifestazioni, ad ognuno di loro, è stata donata una pergamena completa di un collage di foto. Ha avuto una buona affluenza anche la "Mostra di Presepi" realizzata nella casa canonica della parrocchia Maria SS. di Tagliavia per tutto il periodo natalizio. (ro.lo.)

## Commemorato il 40° anniversario del terremoto



Da sinistra: Enzo Ingraldi, Pietro Leone, Antonino Accardo

In occasione del 40° anniversario del terremoto l'Amministrazione comunale, con il patrocinio della provincia regionale di Trapani, ha organizzato il concerto: "Giacomo Puccini" - Racconto della vita di un Artista e le sue opere. Durante lo spettacolo, apprezzato e gradito dai presenti, è stato proiettato un filmato realizzato da Filippo Marsala del Centro Studi Vitesi nel Mondo. Nel corso della manifestazione sono intervenuti per ricordare il dramma del terremoto, l'attuale sindaco Antonino Accardo nonché gli ex sindaci Enzo Ingraldi e Pietro Leone.

## Un giorno di festa con la protezione civile Vita



Nella magica atmosfera natalizia si è svolta, sabato 29 dicembre 2007 presso il centro sociale di Vita la Manifestazione/Esercitazione "UN GIORNO DI FESTA "A VITA"" organizzata dall'Associazione Volontariato e Protezione Civile-VITA. Protagonisti della manifestazione sono stati ragazzi e bambini delle associazioni A.I.A.S. Salemi e A.I.P.D. sezione di Alcamo che con famiglie e accompagnatori (nella foto) hanno trascorso una giornata interessante e particolare. I volontari di protezione civile di Vita, S.Vito, Trapani, Buseto, Calatafimi e i volontari trapanesi del servizio ambulanze hanno coinvolto i ragazzi diversamente abili in esercitazioni di montaggio tende e simulazioni di

pronto soccorso. I ragazzi sono stati impegnati anche in attività ricreative come decorazione e pittura, ballo, karaoke e salsicciata, il tutto con l'animazione del gruppo musicale vitese "Pinco Pallino". Importante la presenza dell'arciprete di Vita Mons. Giuseppe Marchello che con le sue rime ha regalato parole dolci e affettuose ai ragazzi. Presenti, tra gli altri, il rappresentante del dipartimento provinciale di protezione civile dott. Vito Saladino e l'ex presidente nazionale dott. Claudio Carucci. La manifestazione è stata ricca di momenti commoventi ed emozionanti: brindisi finale, panettone e tanta allegria per concludere un bel giorno di festa "a Vita"!

Antonella Tibaudò

## "Le immagini ci raccontano: pagine di Vita"

A Vita, il 12 gennaio, presso l'Auditorium comunale, si è svolta la manifestazione "Le immagini ci raccontano: pagine di Vita". Un incontro dall'intensità sobria... dove le immagini ci hanno portato per mano lungo un cammino di forti suggestioni. Un percorso di vita comunitaria di questo centro della Valle del Belice, sorto nel 1607. La manifestazione presentata da Dino Bellafiore (nella foto), storico e presidente del Centro Studi "Vitesi nel Mondo", ha racchiuso nelle immagini diversi momenti dal sapore tra il nostalgico andante e il presente ricco di spunti di riflessioni. La serata è cominciata con la presentazione del nuovo sito del Centro Studi: [www.vite-sinelmondo.org](http://www.vite-sinelmondo.org) realizzato da Alessandro Bellafiore, autore anche del logo dell'associazione. Il sito diviso in diverse aree tematiche che vanno dalla documentazione sugli organi del Centro Studi, sulle attività e una raccolta di documentazione inerente le manifestazioni e di approfondimento. Il sito si propone anche come mezzo di contatto virtuale



per la comunità vitese all'estero. Subito dopo è stata presentata una sequenza di foto sulla visita guidata a Palermo alla ricerca dei luoghi dove visse il fondatore di Vita, il barone Vito Sicomo. Un viaggio effettuato il 24 giugno da un gruppo di vitesi interessati alla storia e alle origini del borgo nato. Di seguito un filmato, realizzato da Filippo Marsala, ha raccontato quella felicissima giornata vissuta al caldo di giugno tra le antiche strade della città storica di Palermo.

A conclusione è stato presentato e distribuito il primo periodico "Vitesi nel Mondo". Una edizione pregiata, un sentiero di ricordi (dalla manifestazione della fondazione del 28 maggio con articoli di D. Bellafiore e M. Angela Cacioppo alla visita a Palermo con scritti di Marcello Messina e Vito Tibaudò, al poeta dialettale Bernardo Scalisi, al commediografo Nicolò Messina, ai cunti di Vita di Caterina Marsala e alle miniature su Vita di Gaetano Marsala). In sintesi i 400 anni di intensa emozione a Vita. (ro.lo)

## Proiettato il dvd della festa del 400° anniversario della fondazione di Vita

Venerdì 4 gennaio si è tenuto, presso i locali dell'auditorium del centro sociale, la proiezione del dvd dal titolo: "Festa della Madonna di Tagliavia, rievocazione storica della fondazione del paese e atto di affidamento ai santi patroni. 13 maggio 2007". L'iniziativa è stata promossa dal Comitato permanente per i festeggiamenti annuali in onore di Maria Santissima di Tagliavia. Alla manifestazione, tra gli altri, ha preso parte il primo cittadino vitese Antonino Accardo. A dare il saluto agli intervenuti è stato il vice presidente del Comitato organizzatore, Domenico Leo, che si è lasciato andare ad un ampio excursus sul significato che la festività della Madonna di Tagliavia ha per la comunità vitese, ringraziando tutti coloro che si sono adoperati per la sua riuscita nello scorso mese di maggio. "L'aver partecipato per molti anni ai festeggiamenti in onore della Madonna di Tagliavia - spiega Domenico Leo - mi induce a fare delle riflessioni: la festa, che la comunità vitese dedica alla Madonna di Tagliavia; La devozione, che i vitesi hanno nei confronti della Madonna di Tagliavia; sono le spezie della nostra vita. Momenti di fraternità, condivisione che ci legano e accomunano". Il vice presidente del comitato permanente per i festeggiamenti aggiunge: "La festa della Madonna di Tagliavia fa parte del nostro patrimonio culturale. Il comitato ha cercato nel tempo di ravvivare, custodire e trasmettere i valori che da questo evento scaturiscono, grazie alla partecipazione di tutti i vitesi. Aderendo a quanto previsto dall'UNESCO abbiamo chiesto ed ottenuto l'iscrizione della Festa della Madonna di Tagliavia nel Registro delle Eredità

Immateriali (REI) nel libro delle celebrazioni, tenuto dall'assessorato regionale dei Beni Culturali e Ambientali". Infine Domenico Leo si lascia andare ai ringraziamenti: "Per i festeggiamenti dell'anno appena trascorso e in occasione del 400° anno dalla fondazione del nostro paese dobbiamo dei ringraziamenti al nostro presidente del Comitato Andrea Genua e alla di Lui moglie, la signora Maria, dedichiamo un affettuoso ricordo. Grazie a nome di tutti i componenti del comitato a quanti hanno contribuito alla realizzazione e al successo dei festeggiamenti; alle forze dell'ordine, ai componenti della Protezione civile, ai dipendenti del comune di Vita, ai soci della Pro loco vitese, al presidente e ai componenti del Comitato San Vito, ai cugini Sanci, ai presidenti e ai componenti dei ceti (Sicilia bedda, pecorai, cavallai, viticultori, burgisi e massarioti), al presidente dell'ARS, l'onorevole Gianfranco Micciché, al presidente della Provincia regionale di Trapani, il senatore Antonio D'Alì, all'assessore regionale ai Beni culturali, l'onorevole Nicola Lenza, ai consiglieri comunali ed agli assessori del comune di Vita, al sindaco Antonino Accardo, a Don Giuseppe Marchello, al professore Nicolò Messina, a tutti i vitesi e a grazie alla Madonna di Tagliavia affinché illumini il nostro presente". Dopo la proiezione del dvd anche il sindaco Antonino Accardo esprime "la propria soddisfazione per la riuscita dei festeggiamenti della Madonna di Tagliavia e dei 400 anni della fondazione del Comune di VITA".



## Briciole di memoria... Vita

Osservando, contemplando e riflettendo...  
A tante cose stai pensando...  
Al tempo già passato, ai ricordi ed al tempo che inesorabilmente, come il vento vola via.  
Rimangono nel contempo,  
le memorie dei presenti  
e le storie degli Assenti.  
Memorie or liete, or tristi, or fugaci...  
Segnati dal tempo, da una data,  
da un evento o da una bordata,  
con bagagli colmi di sogni e di niente,  
di vecchie fotografie e tanti obiettivi.  
Storie di uomini stanchi  
qualche volta soli e da stenti provati  
vite di uomini già trapassati.  
Un'antica fontana, una vecchia scalinata,  
qualche casa diroccata  
testimoniano un'era...  
un'era già andata.  
Passi per qualche vecchia via  
ed osservi con malinconia,  
le case ormai fatiscenti, abbandonate  
e da erbacce circondate.  
Resta il segno... il segno del passato.  
Regna solo il silenzio...  
il religioso silenzio degli Assenti  
ed un brivido ti assale:  
sono ormai gocce... amare gocce di memoria.  
Un vecchio lampione  
Sembra osservare la tua emozione  
e pare che ti voglia dire:  
"Per tanto tempo ho illuminato questa via,  
di storie ne rimembro tante  
e ne conosco pur le scie.  
Non c'è più niente...  
non aspettar nessuno!!!  
Non do più luce e non ho più compagnia,  
quando scende la sera mi prende la malinconia".  
Il quattrocentesimo anniversario della fondazione  
del paese di Vita ha favorito in massa  
la rimpatriata dei vitesi in America.  
Come a suggellare il legame  
alle loro origini ed ai loro cari.  
La festa della "Madonna di Tagliavia"  
tange fede e tradizioni:  
voglia il tempo non metter nell'oblio  
le testimonianze di un tempo  
ancor oggi presente.  
Ci sono le colonne, le colonne di un tempo:  
ma quali saranno i loro sostegni?  
Ci saranno le memorie...  
ma chissà?!.. se ci saranno i narratori.  
Sei quasi addormentato,  
caro vecchio paese mio...  
Che ne sarà di te domani?  
Ci sarà il tempo...  
ma di certo non ci sarà più io.  
Lina Gaglio

## Assegnate borse di studio

L'Amministrazione comunale ha assegnato le borse di studio per l'anno 2006/2007 agli studenti residenti nel comune di Vita. I beneficiari per la scuola primaria dell'istituto comprensivo di Vita frequentanti la V classe sono: Barbara Agueci, Virginia Cipri, Fabiola Ditta, Luciana Ingraldi, Vito Leo, Rosena Mendolia Calella, Vanessa Tagliavia, Salvatore Vattiatà e Vitalba Vattiatà; per la scuola secondaria di 1° grado, frequentanti la III classe: Vito Gullo, Baldassare Ingraldi, Antonella Pellegrino, Giuseppe Pumo, Morgana Simone, Giuseppe Stabile e Vito Vattiatà. Inoltre borse di studio sono state assegnate anche agli studenti frequentanti la scuola secondaria di 2° grado, tra questi figurano: Francesca Agueci, Brigida Buffa, Maria Genua, Viviana Maria Genua, Sebina Grillo, Lucia Gullo, Paola Mezzapelle, Vincenza Mezzapelle, Maria Luisa Napoli, Maria Luisa Pumo, Katia Riggio, Tiziana Salvo e Nadia Vattiatà. "E' giusto che gli alunni più meritevoli - afferma il sindaco Antonino Accardo - vengano premiati dall'Amministrazione comunale, dando loro l'opportunità di usufruire di alcuni incentivi economici, utili per il loro proseguo scolastico".

# BUFFA

INDUSTRIA PER L'EDILIZIA

SISTEMI INNOVATIVI  
PER COSTRUIRE OGGI



ADESIVI - INTONACI - RIPRISTINO DEL CALCESTRUZZO  
RESTAURO - RIVESTIMENTO FACCIATE - SISTEMI PER  
ISOLAMENTO TERMICO DI TETTI TERRAZZE E PARETI  
IMPERMEABILIZZANTI PER TETTI TERRAZZE E FONDAZIONI

BUFFA SRL Via Auro Roccone, 2 - 91010 Vita (TP) Tel. +39 0924 955152

*Antica Profumeria* di Gaudino Franca  
Pelletteria & accessori Piazza Libertà, 11 SALEMI (TP) Tel 0924.983637



PER SAN VALENTINO  
Tante idee regalo  
CONTINUANO I SALDI



ALCUNE DELLE NOSTRE PRESTIGIOSE FIRME

# Nello Bagagarella, un amico che non c'è più

Giovanni Loiacono

In un angolo di piazza Libertà, quasi in disparte, non avrò più occasione di incontrarti, amico Nello, per parlare di tante cose, della nostra salute, dei nostri problemi da pensionati, delle nostre preoccupazioni di padri di famiglia.

O per ricordare le tante altre volte che ci siamo soffermati a parlare di cose più futili, certamente poco importanti per molti, ma per noi fonte di passione e di entusiasmi, di interessi condivisi ai quali ci dedicavamo purtroppo in maniera saltuaria, per il poco tempo che ad essi potevamo riservare.

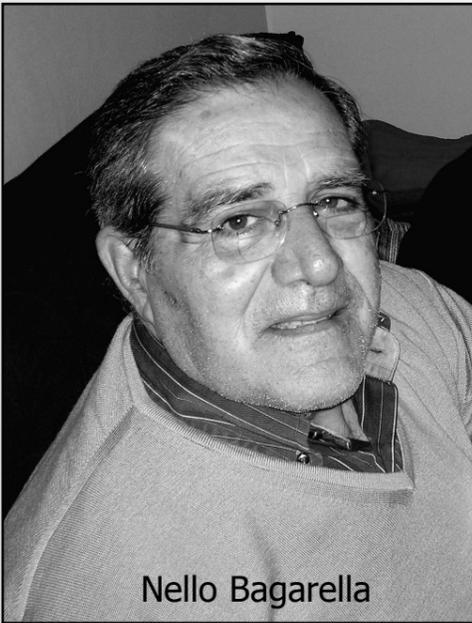
Così all'ombra dei ficus della piazza ti appassionavi a parlare di numismatica con competenza, snocciolando nomi e tipi delle più svariate monete delle quali conoscevi conio, valore, emissione e particolari talvolta molto interessanti, oppure parlavamo di pittura, di quadri sui quali riversavi i tuoi stati d'animo, o di bonsai, di funghi, di asparagi, di minerali, oltre che di scavi e di archeologia, di lastre fotografiche e diapositive.

Eri un appassionato della natura, amavi tutte le piante e ad esse dedicavi tanto del tuo tempo libero, le accudivi amorevolmente, le studiavi traendone particolari sensazioni che ti appagava-

no e ti facevano sognare i tempi amati della fanciullezza e della gioventù, ti ridavano i sapori e gli odori dei campi appena arati, del grano maturo, della frutta sui rami, i profumi dei fiori e dell'erba, la pace ed il silenzio dei pascoli, lo stormire delle fronde, il gorgoglio dei ruscelli d'acqua limpida, il volo di mille uccelli.

Ti ho accompagnato talvolta lungo i canali boscosi della tua Ulmi natia, ad osservare muschi, piccole piante ed insetti, radici contorte che la natura aveva modellato nelle forme più bizzarre e misteriose, a raccogliere funghi e lumache e foglie ingiallite e sassi strani e levigati dall'acqua, lucenti e lisci come piccole gemme.

Sei sempre stato un taciturno, uno che amava spesso starsene in disparte, una persona rispettosa e discreta che fuggiva il clamore di grandi manifestazioni, che preferiva il silenzio ma amava ascoltare lasciando a tutti gli altri il loro spazio, che teneva in grande considerazione il rispetto verso amici, alunni, colleghi, atteggiamenti che ben lungi dall'isolarti ti hanno invece tenuto al centro dell'attenzione, e soprattutto ti hanno additato all'ammirazione degli altri appunto per questa tua cosciente, naturale,



Nello Bagarella

rispettosa riservatezza.

Ma al centro del tuo cuore è stata sempre la famiglia, il tuo vero grande interesse, la tua smisurata passione: ad essa hai dedicato te stesso, per tutta la tua esistenza, hai dato il tuo appoggio ed il tuo entusiasmo, la tua forza ed il

tuo amore, sempre disponibile e comprensivo, pronto ad ispirare coraggio ed a suscitare interessi. Accanto alla tua Graziella hai visto crescere i tuoi figli e nascere i tuoi nipotini: nuove piante e nuovi fiori nello splendido giardino della vita!

Per più anni siamo stati compagni di classe, perdendoci poi nel corso degli studi universitari.

Ti ho ritrovato un giorno a Mokarta durante gli scavi archeologici, con la tua fedele macchina fotografica con la quale hai eternato tante immagini, testimonianze, aspetti, avvenimenti del nostro lontano passato.

Proprio quel giorno affioravano dal terreno umido di pioggia i piccoli denti di un minuscolo cranio: fosti tra i primi a ritenerli umani!

Ed avevi ragione, si trattava infatti di Nina, la piccola ragazzetta di tremila anni, la nostra più antica antenata!

Ti ho trovato infine fra i collaboratori del nostro giornale, sul quale hai parlato di fatti e personaggi antichi, dipingendo una realtà a noi tanto cara, fatta di cose vere, di affetti sinceri e leali, discreti e rispettosi: proprio come te, Nello!

Presentato in occasione della mostra "Normale respiro" il nuovo libro di Rocco Chimera

## L'erostrato comunista e il Cavaliere

Lo scorso mese di dicembre è stato presentato a Salemi in occasione della mostra d'arte "Normale respiro" presso il salone del convento dei frati Cappuccini il nuovo romanzo di Rocco Chimera: "L'Erostrato comunista e il Cavaliere", edizioni REM. Riportiamo una sintesi dell'intervento critico di Giandomenico Ponzio

L'incipit del romanzo è emblematico come quello di ogni romanzo destinato a rimanere nella memoria di chi lo legge: "Pietro Antonuzzo era un artista e proprio per questo motivo non era mai stato una persona del tutto normale". Il concetto di normalità apre a discussioni infinite, tutte estremamente serie e profonde, ma Rocco Chimera lo tratta su un registro apparentemente più leggero: a Centonze, il paese siciliano immaginario dove è ambientato il romanzo, si registra la più alta percentuale di casi di manicomio. Ma proprio per questo affascina. D'altra parte non è molto interessante da rappresentare e da raccontare una persona "normale". Così per il lettore leggere di persone normali.

Il titolo: Erostrato è il personaggio leggendario di Efeso che con l'obiettivo di rendere noto il proprio nome diede fuoco al tempio di Artemide nel 356 a.c.: insomma il primo mitomane della storia. L'Erostrato del romanzo di Rocco Chimera è un moderno mitomane che vuole sì fare qualcosa di eclatante, non per se stesso ma per una giusta causa: il gesto che intende compiere non è né cruento, né catastrofico. L'obiettivo da realizzare è semplice: convincere il cavaliere Silvio Berlusconi che i comunisti non sono così cattivi come pensa. Il romanzo, divertentissimo, è scritto



con una prosa fluida ed avvincente che si addentra con leggerezza e disinvoltura nei meandri della psicologia umana e nel marasma degli intricatissimi rapporti sociali dei paesi siciliani. L'angolatura è quella originale e forte di un idealista, quale è il suo autore: un politico navigato, un sindacalista di lunga data che paradossalmente rimane idealista, ovviamente, tutt'altro che ingenuo.

Il lettore non deve aspettarsi un percorso lineare, in quanto la narrazione ha sì un filo conduttore, ma con tante divagazioni, per un irrefrenabile istinto dell'autore di palesare emozioni, sensazioni, ricordi, conoscenze. Non è il divagare dotto ed enciclopedico di Eco, e neanche quello di tipo scientifico di Gadda, ma un continuo disegnare geometrie esistenziali sulla base di una vita vissuta dall'autore sempre appas-

sionatamente, da attento ed interessato osservatore delle persone, dei fatti, facendo tesoro di ogni storia personale ed attingendo a piene mani nel suo privato. Infatti, come per ogni romanzo anche in questo c'è il riflesso della biografia dell'autore. D'altra parte per dirla con Octavio Paz: "i poeti non hanno biografia: l'opera è la loro biografia". Il romanzo è quindi una molteplicità di personaggi, con problemi di coscienza che li portano alla incertezza del vivere, alle infinite ambiguità delle situazioni personali. Chimera usa espressioni gergali e dialettali che non sono veri e propri barbarismi ma intercala spesso termini in siciliano per rendere ancora più esplicito un significato che in italiano rimarrebbe parzialmente inesplicito. Il gusto del libro sta nell'aspro umorismo degli episodi più disparati, ma il pregio maggiore è la

sottile ironia che è la stella polare dell'intera narrazione. Ogni personaggio è trattato sempre con grande ironia, virtù di cui è particolarmente dotato l'autore, assieme ad un ancor più spiccato senso di autoironia. Essere in grado di non prendersi mai troppo sul serio aiuta a vivere con meno ansie e con maggiore lucidità di spirito. Ma non è una dote molto diffusa! Se la stella polare è l'ironia, l'altro caposaldo della sua narrativa è la fantasia. Ci sono le trovate geniali che ricordano Calvino: la minaccia di una bomba che uccide solo i cretini, che finisce per terrorizzare l'intero vertice politico comunale, dal consiglio comunale alla giunta, sindaco compreso.

Tutte doti di cui Rocco Chimera aveva già dato ampia prova con l'opera narrativa che lo ha reso noto: il racconto "ho baciato Totò Cuffaro". Racconto emblematico perché rappresenta tutta la grande capacità di ironia dell'autore; ovviamente ha come protagonista il presidente della Regione Sicilia (all'epoca del racconto era al suo primo mandato), ma, a parte la gradevolezza della lettura, la caratteristica unica nel suo genere è che non vuole lanciare messaggi, non vuole fare denunce, ma si limita a rappresentare (con una satira intelligente) il personaggio esattamente come è. E lo dipinge così bene da ottenere il risultato che chi lo legge non è portato a cambiare la sua opinione sul noto politico siciliano, ma trova una forte e precisa conferma di quello che già pensava: chi lo apprezza troverà la conferma di tutte le virtù del personaggio, chi lo detesta troverà ribadite le motivazioni della sua avversione. Al contempo, entrambe le categorie di lettori converranno sul pregio del racconto. (lu.pe.)

## L'angolo della poesia

### Carnalivari

Di la Calabria vinni assintumatu e forsi ch'era puro priscutu. Lu pezzu di n'pri-npri e mascaratu, a Baccu n'era puro assà divutu. Canpava la so' vita di biatu, matina e sira, senpri 'sta putrutu. Tutta la so' fidi à pridicatu, 'n pinta a lu vinu chi s'avia vivutu.

Pi' li cummari li primi à pinzatu, lu beni dunnì veni, l' à caputu, lu primu joviri, ch' à destinatu. Lu sicunnu pi' li zoppa à divulutu, lu terzu a li parenti è dedicatu e lu quartu l'urtimu assulutu, fu pi' li rassi, chi po' l' à scannatu e mancia e vivi beddu risulutu.

'Sta festa è veramenti u' gra' strallasciu, s'aggioma la matina 'nta lu scrosciu.

'Nta li taverni cc'è lu veru tasciu, cc'è genti chi già sbotanu cu' 'n ciusciu. Cu' sanceli frittù, chi chiama 'n cuscio, lu vinu si ni cala musciu, musciu. Li peri di porcu, su' lu vero 'ngrasciu e chissu frati me', lu ricanuscio.

'N Sicilia si crià lu vero zammatu. 'Sta festa è scialacorì pi' li ziti, pi' chiddi chi nun s' annu maritatu e puro cu' avi morti li mariti. Carnalivari è vero ammintuatu, tri joma si fa festa, lu sapiti! Tri jorna sani, sani am' abballatu, scanciannuni li vai cu' li murriti.

### Paisi Siciliani

Sennu assà Iuntanu a li riggenti, semu scurdati puro di li Santi. Genti travagghiatura veramenti, però, ni tocca fari l'emigranti.

Paisi guvirnati malamenti, dunnì chi lu silenziu è duminanti. L' onuri nui pinzamu sulamenti, cuprennu li macagni 'nta li scantì.

'Nta 'sti paisi e 'na storia arruccata, dunru chi l'umirtà regna 'nfrmita, la santa virità veni cilata.

Sicilia 'nta lu munnu vero amata, ma nuddu chi ti cura 'sta firita e pi' l' eternu, canpirà malata.

Totò Gandolfo

\*\*\*

### Volo di rondini

E' da giorni che non vedo le rondini volare, felici e spensierate. E' da giorni che non sento il loro allegro cinguettio, che accompagnava le mie tristi giornate. E' da giorni

che non osservo i leggiadri giochi che facevano nell'aria tiepida. Le rondini sono andate via, m'avevano invitata a seguirle, lo avrei fatto volentieri, ma non ho le ali e non posso volare. Il loro cuore diverso dal mio è libero e migratore, il mio non conosce libertà è solo su una roccia, ha paura di esplorare mondi sconosciuti e lontani. Il mio volo è ancorato alla fantasia può solo immaginare di volare in cieli azzurri per trovare un angolo di meraviglioso cielo, dove riposare e ritrovare la voglia di vivere cinguettando allegramente alla vita.

Antonina Lo Cascio

**Tantaro Petroli** s.r.l.  
Carburanti e lubrificanti

DEPOSITO CARBURANTI - LUBRIFICANTI  
AGRICOLI E INDUSTRIALI

C.da Capitisseti - SS 188 - Salemi  
Tel. 0924.64199 - Fax 0924.983912

**Segesta Immobiliare**  
Corso Dei Mille n. 33 - SALEMI - Tel. 0924/982266  
Cell. 380/4579123 E-mail: segestaimmobiliare@libero.it  
Indirizzo internet: <http://www.immobiliaresegesta.it>

Appartamento Salemi Centro Storico  
ATTIVITA' COMMERCIALE  
VENDESI APPARTAMENTO POSTO NEL CENTRO STORICO DI SALEMI, DI FRONTE LA CHIESA DI SANT' AGOSTINO  
VENDESI AVVIATA ATTIVITA' COMMERCIALE IN C/DA SAN GIACOMO

**ANTA S.a.S**  
Via A. Moro, 36 - 91018 SALEMI (TP)

**GS**  
di Angelo Crocetta Sa cosa voglio.

Un grande Sindaco di Salemi mai dimenticato

Giovanni Loiacono

# Vero Felice Monti



Comizio di Felice Monti in piazza Simone Corleo

La Salemi del primo dopoguerra continuò a vivere nel suo torpore amministrativo e stentò parecchio a recepire le nuove ventate di modernità e di benessere sociale, continuando a sonnecchiare nella tranquillità del suo stato di cittadina borghese e contadina, con le sue regole di vita dettate da una più che secolare esperienza ormai radicata nell'animo dei suoi cittadini. Accanto ad un nutrito numero di benestanti proprietari terrieri ed una attiva classe di maestranze operaie ed artigiane viveva un mondo di povertà e di degrado, di persone che a stento riuscivano a mantenere la famiglia, alle quali si erano aggiunti nugoli di sfollati provenienti dai più svariati comuni, che cercavano di sopravvivere ricorrendo a mille espedienti ed adattandosi ai lavori più umili, chiedendo l'elemosina e magari ricorrendo a qualche furtarello. I primi politici della Salemi democratica hanno tentato di fare il possibile per tirar fuori il paese da queste situazioni, ma i problemi erano complessi ed i risultati non sono stati brillanti.

Il popolo rumoreggiava, ed esprimeva borbottando il suo malcontento.

Nel 1952 viene eletto Sindaco di Salemi, a capo di una amministrazione comunista favorita dalle scissioni interne al partito della Democrazia Cristiana, il marsalese Vero Felice Monti.

Nato nel 1919, aveva trascorso la sua giovinezza nella natia Marsala, lavorando come operaio nella costruzione di oggetti in vimini.

La guerra lo ha portato lontano e già dal 1943 prese contatto con dirigenti comunisti a Crevalcore, presso Bologna, spinto da quegli ideali che già sedicenne lo avevano visto militante nelle Cellule Giovanili Comuniste. Si è distinto nella lotta partigiana, partecipando a scontri armati e subendo anche arresti e lunghi periodi di carcere, anche se solo nel 1984 il presidente Pertini gli riconoscerà ufficialmente il titolo di combattente per la libertà d'Italia. Fu commissario politico, comandante di formazione e

capo di polizia partigiana, ma è quale responsabile di organizzazione e componente d'ufficio di zona che mostrò le sue vere attitudini formative e dirigenziali.

In Sicilia ritornò nel 1945 e gli furono subito assegnate responsabilità di dirigente e di riorganizzatore del Partito: membro della segreteria provinciale a Messina nel 1946, segretario a Ragusa nel 1947, componente del Direttivo a Vittoria nel 1948/49, ed infine responsabile organizzativo a Trapani fino al 1952. Riconosciuto da tutti come un grande oratore, sapeva trascinare l'entusiasmo delle folle. La sua elezione a Sindaco di Salemi fu accolta con grande entusiasmo dal popolo che credeva e sperava in una nuova, vera svolta.

In realtà il Sindaco Monti si adoperò subito ad attivare i servizi di prima necessità, impegnandosi a realizzare l'allacciamento alla rete idrica dell'acquedotto di Montescuro, risolvendo così l'annoso problema della mancanza di acqua potabile, ed a costruire nuove strade oltre che a riparare quelle esistenti ormai malridotte.

Mise particolare impegno

nella realizzazione della rete fognaria, della quale quasi tutte le strade erano prive, non trascurando quartieri, contrade e periferie.

Impose il divieto di tenere animali per le vie del paese, che in effetti erano causa di scarsa igiene e di varie malattie: certo non tutte le massaie ne rimasero contente, abituate come erano a tenere la "argia" con le galline davanti casa, ma alla fine il non trovarsi più fra tra i piedi "cacazzini" di galline e "ziduli" di capre fu da tutti ben gradito ed accettato!

Ampliò l'elenco dei poveri per permettere a quanti più possibile l'accesso all'assistenza comunale ed il riconoscimento agli indigenti della fruizione di benefici vari, in particolare servizi medici fondamentali e determinate specialità medicinali.

Sapeva giostrarsi abbastanza bene per ottenere finanziamenti, ed era sollecito nella realizzazione delle opere finanziate, anche se talora queste venivano ritardate da cavilli burocratici non sempre occasionali.

Favorì notevolmente l'accesso all'istruzione scolastica di molti ragazzi, e si dedicò ai

problemi della scuola in maniera continua, aprendo nuovi asili e nuovi istituti, specialmente nelle campagne e nelle contrade.

Nel 1953, per volontà dei coniugi Uddo, nostri concittadini residenti a Los Angeles, insieme all'Arciprete Ardagna costituì la Casa di Riposo San Gaetano.

Un vanto questo, un fiore all'occhiello, un evento che veniva a risolvere i problemi di tanti anziani, specialmente i più poveri.

Ma l'Amministrazione Monti non ebbe vita facile: forse i tempi non erano ancora maturi per una gestione così nuova, moderna e rivoluzionaria della cosa pubblica, forse invidie politiche ed aspirazioni nascoste non la gradivano molto, o forse nuove generazioni di politici bussavano prepotentemente alla porta, sta di fatto che nel 1955 il Sindaco del nuovo corso, il capo del popolo comunista, il costruttore di uno status democratico venne sospeso in seguito ad accuse

che si rivelarono infondate, ma dopo ormai la naturale scadenza del mandato.

Venne poi rieletto nel 1965, ma rimase Sindaco solo fino all'anno dopo: i tempi non erano più quelli, entusiasmo e voglia forse erano gli stessi, ma l'occasione d'oro era già sfumata!

L'elezione a Sindaco di Salemi di Vero Felice Monti è stata salutata da tutti i salemitani come un evento eccezionale, foriero di grandi innovazioni e di deliberazioni a favore della classe operaia e contadina ed in genere della parte più povera e trascurata della cittadinanza.

E l'Amministrazione Monti non ha deluso queste aspettative, scegliendo quali suoi collaboratori persone del popolo, operai e lavoratori che forse mancavano di esperienza ma che avevano un grande senso di responsabilità e soprattutto una spiccata onestà!

Alcuni di loro hanno contribuito a realizzare grandi iniziative, con grande impegno

e serietà, e talora hanno pagato di persona certe prese di posizione in difesa della classe operaia e della realizzazione di opere ostacolate da più parti specie a livello provinciale.

La formazione politica di Vero Felice Monti è sempre stata legata alla sua esperienza di partigiano tenendo sempre presente la possibilità di costituire uno stato democratico.

Il popolo lo ha amato, gli avversari lo hanno ostacolato in mille modi, ma alla fine molti dei suoi programmi sono stati portati a compimento.

E' stato certamente un buon sindaco, molti lo ricordano con affetto per la sua intraprendenza ed il suo carisma, il suo impegno costante in difesa della città e del suo ideale politico.

Ha certamente avuto poco tempo per realizzare il suo programma, e molti si rammaricano ancora adesso che non gli sia stato dato più spazio e libertà d'azione: ha toccato troppi punti delicati, ha suscitato malcontento da parte di quegli ambienti che vedevano in pericolo i loro interessi, ha cercato di ostacolare l'avvento al potere di una nuova classe politica che anche a livello nazionale aveva acquisito forza e consensi.

Certo per mandarlo via gli hanno fatto il classico sgambetto, ma Vero Felice Monti non è caduto, e se è stato costretto ad andar via lo ha fatto con grande dignità.

E' morto nel 1995, senza mai abbandonare l'interesse per il suo partito e ricoprendo sempre incarichi di rilievo in tutta la nostra provincia.

Salemi gli ha intestato una strada, la ex via Capitisseti, una lunga strada di periferia che egli avrebbe certamente gradito.

A tributargli questo onore, nel 2002, è stata la prima amministrazione salemitana di destra.

E ciò non è da considerarsi come un'ironia della sorte bensì come il riconoscimento della sua attività di uomo, politico, amministratore.



Vero Felice Monti

LICEO STATALE "F. D'Aguiro"

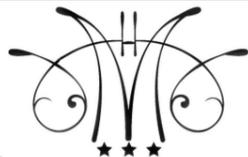
**RECUPERA  
IL TEMPO  
PERDUTO**

**ISCRIVITI AL CORSO SERALE**  
dell'Istituto Commerciale di Salemi

**Diventa ragioniere e perito aziendale.**

Info: SEGRETERIA DEL LICEO CLASSICO DI SALEMI

Via G. Baviera, 1 - 91018 Salemi (TP) - Tel. 0924 981344 - Fax. 0924 981356  
Sito web: www.liceosalemi.net - E-Mail: liceosalemi@tin.it



*Hotel Villa Mokarta*  
**RISTORANTE**

Studio Tecnico  
**C.I.S.**  
di Cascio Nicolò

Assistenza gratuita  
completa su danni  
materiali e fisici  
da professionisti  
qualificati.

**CONSULENZE**

**INFORTUNISTICA STRADALE**

TRAPANI: VIA POETA CALVINO N° 83  
Dal Lunedì al Venerdì dalle ore 09.00 alle 13.00  
e dalle 16.00 alle 19.00

MARSALA: RESIDENCE "LA SPAGNOLA"

C/DA GIUNCHI N° 57

Martedì e Venerdì dalle 16.00 alle 19.00

SALEMI: CORSO DEI MILLE N° 11/ 1° piano

Mercoledì pomeriggio.

Tel.: 0923/28535 Trapani Fax: 0923/309931

Tel.: 0923/745165 Marsala Cell.: 348/3547115

E-mail: ncascio@tiscali.it

**Scandauto**

**Auto nuove ed usate  
multimarche  
noleggio auto**

www.scandauto.com  
E-mail: scandauto@libero.it  
Andrea 3893490529  
Calogero 3476740293

C/da Ulmi, 1458 B - SALEMI (TP)

**Vetture a Km 0**



**Solo due  
delle nostre tante occasioni**

# Gibellina: Consiglio comunale per il sisma del '68



In occasione del 40° anniversario del sisma del 1968 che ha distrutto Gibellina è stato convocato un consiglio comunale aperto (nella foto). Durante la seduta straordinaria sono intervenuti il sindaco Vito Bonanno, il presidente del Consiglio comunale Pietro Barbiera, il capogruppo di maggioranza Antonino Plaia, l'ex sindaco di Gibellina Giovanni Navarra e il sacerdote don Pietro Inzerillo. Durante l'assemblea sono stati rivissuti i tragici momenti che segnarono i giorni del sisma del 1968. Don Pietro Inzerillo in un appassionato intervento ha rievocato i giorni del terremoto ed è stato critico nei confronti dell'attuale Amministrazione comunale e di quelle degli ultimi quarant'anni

per non aver mai realizzato neppure una lapide in memoria di coloro che persero la vita in quel tragico evento e per avere contribuito alla costruzione della chiesa Madre di Ludovico Quaroni. "Può essere interessante dal punto di vista artistico - ha asserito - ma è inadatta al culto. Navarra è stato l'unico Sindaco che si è interessato di inserire luoghi di culto nello sviluppo urbanistico della città." Il Sindaco ha replicato: "è vero che manca una lapide che ricordi i morti ma la colpa è anche della comunità che non ne ha sentito l'esigenza. E' giusto ricordare i morti ma è anche giusto mettere a frutto le risorse che durante la ricostruzione si sono accumulate. Non guardiamo ai tanti errori commes-

si e recuperiamo insieme il tempo perduto mettendo da parte le polemiche". Poi aggiunge: "grazie all'accordo raggiunto con il governo di centro sinistra fra tre anni si potrà chiudere la ricostruzione e come promesso dal vice ministro Capodicasa, ripartiremo con un tavolo istituzionale per una programmazione dello sviluppo. Peccato che questo non sia avvenuto parallelamente con la ricostruzione, ma non è mai troppo tardi per recuperare il tempo perduto". La seduta consiliare, oltre a ricordare il tragico momento che quarant'anni fa segnò la vita dei belicini, è servita anche a rendere chiari gli obiettivi dell'Amministrazione comunale in materia di sviluppo e ricostruzione. (ga.ba.)

# Santa Ninfa: la sfilata di moda dell'IPSIA

Il corso di abbigliamento e moda dell'IPSIA di Santa Ninfa forma esperti nella progettazione e realizzazione di capi di abbigliamento. Durante il corso dell'anno scolastico viene realizzata una sfilata di moda nella quale sono coinvolti gli studenti. Quest'anno è stato programmato un progetto scolastico dal titolo: "Mod'è: giovani stilisti emergenti" che ha coinvolto le alunne nello studio delle trame e dei motivi decorativi tessili ispirati all'arte del '900, in particolare ad un artista simbolo dell'art nouveau: Gustav Klimt. La sfilata del 19 gennaio scorso organizzata presso il Centro sociale di S. Ninfa è stata l'occasione per presentare le collezioni realizzate durante l'anno scolastico dalle alunne che hanno fatto anche da modelle coinvolgendo gli studenti di tutte le classi dell'Istituto. Il successo dalla sfilata è stato gratificante e ha ricompensato il lavoro svolto dalle ragazze e dallo staff dei docenti e collaboratori. «Il merito del successo - dice il Preside Ing. Salvatore Angelo - è di tutti coloro che, con la loro disponibilità e impegno professionale profuso, hanno permesso di far



Un momento della manifestazione

conoscere i lavori ricchi di creatività e originalità delle alunne. In particolare voglio ringraziare, oltre al prof. Antonino Bongiorno, tutti i colleghi che hanno collaborato e il Comune di S. Ninfa per il patrocinio della manifestazione». Il corso di studi in abbigliamento e moda è fra gli indirizzi professionali più richiesti oggi nelle grandi città come Palermo, Catania, ecc... dove è possibile trovare lavoro nelle aziende del settore. I docenti coinvolti nel progetto sono stati: prof. arch. Antonino Bongiorno, Silvia Butera, prof.ssa Anna Robino, ass. tecnico Rosa Bucca. L'IPSIA cresce ogni anno in competenza e professionalità, anche gra-

zie a queste esperienze sul campo. Il titolo studio conseguito offre diverse e più immediate opportunità occupazionali. Le materie di insegnamento sono finalizzate all'inserimento nel mondo del lavoro. Gran parte delle ore di lezione si svolgono nei laboratori di disegno e grafica, pittura, multimedia e internet, modellistica e confezione. Il corso di studi permette di conseguire, dopo il terzo anno, la qualifica di operatore moda che offre già l'opportunità di lavorare nelle aziende di moda, nelle sartorie o lavorare come assistente tecnico di laboratorio negli istituti professionali. (Alessia Palermo)

# Gibellina: corso di "Esperto della cultura del gusto"

Il 15 Gennaio il CRESM (Centro Ricerche Economiche e Sociali per il Meridione), presso la sede di Gibellina, ha presentato il corso di formazione "Esperto della cultura del gusto", nell'ambito del progetto "Il Gusto Della Cultura". L'area territoriale a cui è rivolto il progetto comprende i comuni facenti parte del Pit n°18 Alcinoò ( Marsala, Salemi, Buseto Palizzolo, Castellamare del Golfo, Custonaci, Gibellina, Paceco, Petrosino, San Vito Lo Capo, Vita ). Lo scopo del corso è fare divenire i dipendenti e gli imprenditori del settore alberghiero e della ristorazione Esperti Della Cultura Del Gusto. L'esperto della cultura del gusto, se da un lato riuscirà a colmare il vuoto di informazione che spesso aleggia dietro un piatto, un prodotto o un alimento (la produzione, il consumo, quello che ne è stato nella storia, le facce che lo hanno manipolato), dall'altro contribuirà a divulgare la cultura del gusto anche fra i consumatori finali. Il corso è stato illustrato dalla coordinatrice del progetto Dott.ssa Annamaria Frosina. Le iscrizioni sono ancora possibili. Per ulteriori informazioni rivolgersi al CRESM, v.le Empedocle n° 5/A, 91024 Gibellina (TP) Tel. 0924/69000 - Fax 0924/69665 e-mail cresm@cresm.it. (ro.lo.)

# Notizie in breve

## Gibellina: nasce la consulta giovanile

Sono stati avviati i lavori per stilare lo statuto della "Consulta giovanile". L'iniziativa, partita dal giovane gibellinese Agostino Polizzano e appoggiata dai consiglieri Liliana Saladino e Nicola Bonino, entro breve, verrà presentata in Consiglio comunale per l'approvazione ed il conseguente via libera. La "Consulta giovanile" sarà un organo comunale composto dai soci (i giovani di una determinata fascia d'età residenti nel territorio comunale) e dal Consiglio giovanile (formato da 10 giovani, eletti tramite votazioni all'interno del gruppo dei soci). La "Consulta giovanile" costituirà un organo di rappresentanza sociale dei bisogni dei giovani e svolgerà un ruolo propositivo e consultivo in merito alle problematiche giovanili. In più, oltre ad essere apartitica, fungerà da centro di partecipazione, di aggregazione, di analisi e di confronto con le realtà operanti nel territorio. Per saperne di più, coloro che fossero interessati potrebbero visitare il seguente sito: [www.gibellinaonline.it](http://www.gibellinaonline.it)

## Santa Ninfa: approvata convenzione per 28 volontari

La Giunta comunale ha approvato lo schema di convenzione, da sottoscrivere con l'associazione "Humanity onlus" di Santa Ninfa, per l'utilizzo di 28 volontari (già selezionati dalla stessa associazione) da impiegare, per dodici mesi, in due progetti di servizio civile, denominati "Hoikos" e "Diversamente". I volontari presteranno la loro opera, affiancando il personale comunale, a favore degli anziani e dei disabili. Per la redazione dei progetti, nonché per l'attività di promozione, selezione, organizzazione e formazione dei volontari, il Comune corrisponderà all'associazione un compenso forfettario di 8.000 euro.

## Gibellina: l'archivio del CRESM dichiarato di interesse storico

La Soprintendenza Archivistica per la Sicilia, nei giorni scorsi, ha dichiarato "di interesse storico particolarmente importante" l'Archivio del CRESM che raccoglie gran parte del materiale del Centro Studi, iniziative di Danilo Dolci e Lorenzo Barbera. Il Centro, e in particolare Dolci (sociologo istriano trasferitosi in Sicilia nel '52, più volte candidato al Premio Nobel per la Pace), ottennero fama internazionale grazie alle iniziative popolari promosse dal '58 al '69 per lo sviluppo della valle del Belice (costruzione delle Dighe Jato e Garcia, Legge per lo Sviluppo della Valle del Belice ed altro). "A seguito di tale riconoscimento - afferma il presidente Alessandro La Grassa - il CRESM si adopererà per meglio organizzare la fruibilità di tale Archivio a favore di tutti coloro (studenti, storici ed esperti) che faranno richiesta di accesso ai documenti. Curiosamente - aggiunge il presidente La Grassa - tale riconoscimento arriva proprio alla vigilia dell'anniversario del sisma del '68 che vide Dolci, Barbera e il loro Centro di iniziative per lo sviluppo del Belice, particolarmente impegnati nello sforzo di riorganizzare la popolazione locale duramente colpita dalla catastrofe naturale". Proprio per sottolineare questo evento il CRESM ha deciso di allegare alla propria rivista "Partecipare" una copia della rivista "Pianificazione Sicilia", edita dal Centro Studi di Dolci con il numero di marzo del 1968 che rievoca la drammaticità dei comuni devastati dal sisma, ma anche il grande sforzo per la ricostruzione.

## Gibellina: rivista didattica del museo d'arte contemporanea

"D.I.GIB.ART" è il nome della rivista didattica del museo d'arte contemporanea di Gibellina che sarà in distribuzione gratuita nei prossimi giorni. La rivista pubblicherà tutte le attività didattiche che il museo organizzerà: dai laboratori con le scuole ai workshop degli artisti con gli studenti delle accademie e degli istituti di istruzione artistica, e le varie attività espositive. La rivista verrà distribuita presso i locali del museo gibellinese ed i vari istituti scolastici con i quali il museo d'arte contemporanea organizza diverse attività di laboratorio ideate dall'esperto d'arte Giuseppe Maiorana in collaborazione con Gianella Vindigni. Il direttore responsabile della rivista sarà Caterina Zummo ed il direttore creativo, Giuseppe Maiorana; la redazione, invece risulterà composta da Ornella Fazzina, Gianella Vindigni e Agata Polizzi.

## Santa Ninfa: un museo dell'emigrazione

Santa Ninfa avrà un museo dell'emigrazione. Lo ha stabilito la Giunta municipale che ha approvato una specifica delibera, dando mandato al responsabile dell'area Affari generali del Comune, la dottoressa Carolina Giambalvo, di adottare gli atti necessari. Il museo, che accoglierà una mostra permanente, fotografica e documentaria, sull'emigrazione, sarà allocato al Centro sociale, che già ospita il museo monografico dedicato all'artista Nino Cordio (inaugurato nel luglio dello scorso anno) e la biblioteca comunale. "Il Comune di Santa Ninfa - spiega il sindaco, Giuseppe Lombardino - ha aderito alla Rete dei musei siciliani sull'emigrazione. La nostra cittadina è stata testimone, specialmente tra Ottocento e Novecento, di centinaia di vicende umane, individuali e familiari, di emigrazione; vicende che hanno lasciato tracce profonde nelle generazioni successive. Il museo - aggiunge il sindaco - nasce per scongiurare il rischio che questo passato, fatto di sacrifici durissimi e spesso di tragedie, sia dimenticato con il trascorrere del tempo". L'amministrazione comunale ha autorizzato la spesa di 5 mila euro per l'acquisto di materiale idoneo all'arredamento dei locali che dovranno ospitare l'esposizione permanente.

## Gibellina: certificazioni di qualità per opere d'arte

La chiesa Madre di Ludovico Quaroni e il Sistema delle Piazze di Franco Purini hanno ricevuto il "Certificato di qualità" dalla Regione. Grazie al riconoscimento - i primi conferiti ad opere d'Arte Contemporanea - la chiesa Madre il Sistema delle Piazze potranno avere il diritto, qualora ve ne sarà necessità, di accedere ai finanziamenti occorrenti per i lavori di restauro ed altre tipologie. La DARC (direzione generale per l'architettura e l'Arte Contemporanea), ha dichiarato l'opera di Quaroni "di importante interesse artistico, in quanto la modernità del linguaggio in essa utilizzato nel declinare il tema della memoria e del sacro ne fanno una esperienza singolare nel panorama architettonico italiano". Entro breve anche altre opere pubbliche del centro belicino potrebbero ottenere questo importante riconoscimento. Il sistema delle piazze è stato invece dichiarato "un esempio di architettura contemporanea, che va aldilà ed oltre il mero arredo urbano e coniuga con mirabile intuizione architettonica gli snodi della zona meridionale della città, risultando la più riuscita tra le opere di Purini". La DARC ha erogato al comune di Gibellina 270 mila euro per effettuare un intervento di restauro conservativo per le tre piazze del "Sistema" che, attualmente, sono imbrattate da alcune scritte. "Continueremo a richiedere - afferma il sindaco di Gibellina, Vito Bonanno - che altre opere della città ottengano questo riconoscimento".

## Gibellina: finanziato il riutilizzo delle acque reflue

L'Agenzia dei rifiuti e delle Acque ha decretato al Comune un finanziamento di 4 milioni di euro per il "riutilizzo delle acque reflue e depurate ad uso irriguo ed industriale". Il progetto prevede di raccogliere in una vasca le acque depurate, che normalmente sono scaricate nei fiumi, debatterizzarle per poi metterle a disposizione della zona Pip e dell'intera cittadinanza. In questo modo si creerà una rete idrica duale che permetterà alle famiglie di poter risparmiare sui costi relativi all'erogazione dell'acqua.

**SHIRT & JEANS** by Lo Porto  
sconti del **30 - 50%**  
Via G. Amendola 37 91018 Salemi TP  
Tel. 0924.983498 Cell. 333.5903536 [jstore@libero.it](mailto:jstore@libero.it)

**"La Giummaza"**  
Ristorante - Pizzeria  
**Cena di San Valentino**  
SERATA ROMANTICA  
con musica di **Mario e Tania**  
Via Favara, 214 - 91018 SALEMI (TP)  
Tel./Fax: 0924 983398  
[www.giummaza.to.it](http://www.giummaza.to.it)

**Gioielleria Conforto** di Ignazio Spagnolo  
Via G. Amendola, 13 - 91018 SALEMI (TP) Tel./Fax 0924 982025  
[www.confortogioielli.com](http://www.confortogioielli.com) - e-mail: [info@confortogioielli.com](mailto:info@confortogioielli.com)

**Concessionario**

COMETE gioielli, MARIKA GIOIELLI, Yukiko, PHILIP WATCH, SECTOR (SPORT WATCHES), FOSIL, T.C.LASSE, Chronotech, Samsonte

Soluzioni di finanziamento personalizzate

**FINANZIO FACILE**  
Intermediario finanziario  
Capitale Sociale € 600.000,00 i.v.  
UIC 35485 - ABI 329003

Sedi Operative in provincia di Trapani:  
Salemi 0924/983660 Marsala 0923/956753 Cell. 3314701825

**Ottica maggiore**  
Ottica - Optometria  
Contattologia  
Esclusivista del marchio **Cartier**  
Via G. Matteotti SALEMI (TP) - Tel. 0924.982882

**CAL.CO. s.r.l.**  
**CALCESTRUZZI COSTRUZIONI**  
C/da San Giuliano - 91018 SALEMI (TP)  
Tel. 0924.981640

## La caritas chiama? Gli alunni rispondono

Strordinaria raccolta alimentare effettuata dai ragazzi di tutte le scuole salemite, promossa dalla Caritas Cittadina di Salemi in vista del Santo natale 2007 che ha visto coinvolti tantissimi ragazzi, tutti studenti nelle scuole di Salemi i quali hanno contribuito a raccogliere, con molta gioia, tantissimi prodotti alimentari, tra cui: pasta, legumi, salsa, pelati, biscotti ecc., per poi devolverli in dono alla Caritas Cittadina di Salemi. Essa infatti, da parecchi anni ormai, ogni sera si preoccupa di preparare un abbondante pasto caldo per gente che purtroppo vive nella povertà e anche per molti extra-comunitari che non sanno, o non hanno come sfamarsi. Nella preparazione dei pasti si alternano di sera in sera alcuni volontari, che prestano parte del loro tempo, sicuri di spenderlo in qualcosa di veramente utile e che soprattutto arricchisce il loro cuore di gioia e felicità. Visto l'abbondante numero di persone che ogni sera attendono un pasto e la conseguente necessità di generi alimentari, si è resa necessaria l'esigenza di chiedere aiuto a

più gente possibile. L'abbiamo fatto con le scuole ed è stato un vero successo. I ragazzi hanno risposto veramente in tanti, raccogliendo una grande quantità di materiale. Vogliamo quindi ringraziarli tutti di cuore: Scuola elementare "F. Montanari" plesso Centrale, Cappuccini e Collegio; Ist. Comprensivo "G. Garibaldi" plesso Torralta e Centrale; Scuola elementare di Ulmi; Scuola dell'infanzia "Maria SS. Di Trapani" Ulmi; Liceo Classico, ITT e ITC "F. D'Aguiro". Spesso basta veramente poco per arricchire la nostra vita di amore e di gioia. Un semplice gesto, quale quello di donare qualcosa da mangiare, come pasta o riso, può risultare fondamentale per il prossimo bisognoso. E' giusto che maturi sempre più in noi un elevato grado di solidarietà e di rispetto verso il prossimo. L'auspicio più grande è che un giorno tutti si mettano a servizio degli altri, donando semplicemente un po' del nostro tempo e un po' del nostro amore, in cambio di gioia e di felicità.

Andrea Ardagna

## Salemi: mostra di Adelaide Muraca



"Spoglie terrestri" è il titolo della mostra dell'artista Adelaide Muraca che allestita nel mese di dicembre nell'ex Chiesa di San Bartolomeo nel centro storico di Salemi.

L'esposizione, promossa dall'assessorato al Turismo del Comune e dallo "Studio di Arti Visive Comerio" di Milano, curata dal professore Carlo Franza, illustre Storico dell'Arte Contemporanea che firma anche il testo del catalogo, riunisce quindici opere dell'artista siciliana che negli anni tra secondo e terzo millennio, ha dato avvio a una germinativa quadreria informale capace di suscitare sensibili attenzioni.

"L'artista - si legge in una nota introduttiva alla mostra - lascia intendere come il monologo che ha già tenuto in scacco maestri di chiara fama sia nodale approccio a quella storia di movimenti e gruppi che misero in piedi e costruirono la storia dell'arte del secondo novecento".

"E' una mostra dallo straordinario valore artistico - dice il sindaco Biagio Mastrantoni - e la circostanza che l'artista sia una salemite, seppure da anni vive e lavora a Milano, è per noi ulteriore motivo di orgoglio" (an.ca.)

## Salemi: Telethon a scuola

La scuola Primaria "San Leonardo" di Salemi ha organizzato, aderendo al progetto "Telethon young - Missione Possibile", una mostra mercato per la raccolta di fondi per la ricerca sulle malattie genetiche. La manifestazione, che si è tenuta nei locali della scuola, ha visto la grande partecipazione delle famiglie degli alunni. I genitori sono stati accolti da un coro composto da tutti i bambini della scuola che hanno intonato allegri canti natalizi. Quindi, le famiglie sono state accompagnate dai bambini alle sei bancarelle nelle quali erano esposti i lavori creati dagli alunni. I genitori e gli invitati, manifestando grande sensibilità e generosità, hanno acquistato gli oggetti ed hanno offerto la loro donazione con notevole entusiasmo. Alla fine della manifestazione una rappresentanza dei genitori e degli stessi alunni hanno conteggiato il ricavato e la comunicazione della cifra raccolta è stata salutata con un grande applauso. La scuola Primaria di "San Leonardo" ha donato a Telethon Euro 1.079,00. (lu.pe.)

## Salemi: La mostra "Normale Respiro"



Ha avuto luogo presso il convento dei Padri Cappuccini di Salemi la mostra di pittura e scultura "NORMALE RESPIRO" a cura dell'Associazione "àgape" e con la partecipazione de I POETI Di "VERSO" SIKANIA coordinati da Rosanna Sanfilippo. In esposizione opere di Croce Armonia, Enzo Accardi, Salvatore Belcastro Angelo Salemi, Sciupè, Maria Molinari e i vetri artistici di Clara Gabriele.

## Santa Ninfa: successo per la mostra personale "ORIDE" di Elena Biondo



Positivo riscontro con tanti visitatori per la mostra personale di pittura di Elena Biondo (nella foto) tenutasi nel mese di dicembre 2007. L'artista del piccolo centro belicino ha voluto portare agli occhi della gente le sue numerose opere nate dal suo modo di vedere e percepire la pittura. "La mia arte - afferma la pittrice - nasce dall'esigenza di dare sfogo alle emozioni ma anche dalla sfida che danno i colori. Per questo mi piace dire che il colore è il protagonista assoluto dei miei lavori. Sono rimasta sorpresa del riscontro del pubblico - continua - e dell'entusiasmo dei santaninfesi. Questo è stato un grande regalo per me. Colgo l'occasione per ringraziare tutte quelle persone che mi hanno sostenuto e che hanno condiviso con me questa magnifica esperienza. Ma il mio impegno per la pittura continuerà al di là delle opinioni e dei riscontri. L'arte - conclude - è una passione che mi accompagna oramai da circa 14 anni". (lu.pe.)

## Gibellina: quarant'anni dal terremoto

L'anima paesaggistica della terra è sempre stata segnata da eventi di qualsiasi natura, siano essi storici, climatici o biologici. Si tratta sempre di avvenimenti in cui spesso l'essere umano è la parte lesa. In altre circostanze è spesso colui che genera questi accadimenti, se pensiamo alle guerre, altre volte è costretto, suo malgrado, a rimanere un osservatore, altre ancora ne è coinvolto senza pronunciare la sua approvazione, ed è ciò che avviene con i maremoti, le alluvioni, o con i terremoti o qualsiasi movimento tellurico: ne è coinvolto e basta.

Questo è accaduto quarant'anni fa in alcuni paesi della valle del Belice come Gibellina, Partanna, Poggioreale, Salaparuta, Salemi, Santa Ninfa, Santa Margherita. Forti e ripetute scosse di terremoto hanno fatto cadere parte di questi paesi se non addirittura raderli completamente al suolo. Molte sono state le vittime circa 1.200 (compresi i morti per mancanza di pronto intervento), 98.000 persone restarono senza casa e circa 100.000 persone rimasero con le case cadenti.

Lunga e tortuosa fu la strada per

poter ridare conforto a quanti hanno visto i loro cari dispersi tra le macerie, le loro case distrutte e la loro città coperta dalla polvere. Lunga fu la strada per ricostruire nuovamente l'identità di un popolo e soprattutto ridare speranze per potersi riappropriare di una città. Questo è quanto è accaduto a questi paesi e soprattutto alla città di Gibellina. Una città che si è vista assorbita, nell'arco di pochi minuti, dalla forza irruente della terra. Una intera popolazione priva di una casa e alla ricerca disperata di una fissa dimora.

Ma è una città che rinasce, così come disse, il sindaco della ricostruzione, Ludovico Corrao, "una città che nasce dallo spirito creativo dell'arte". L'arte che non sempre è diretta e comprensibile ma che comunque ridona forza e vigore ad una città che dopo circa 15 anni si riscatta da un lungo periodo di oblio trascorso nelle baracche. In generale un anniversario è sicuramente un momento per ricordare, ma soprattutto deve essere un momento per riflettere e far riflettere a quanti sconoscono le problematiche subite dai cittadini "perché vedano, perché si rendano conto e

perché uniscano la loro proposta e denuncia...", così si leggeva in un documento del 1970, scritto da alcuni maggiori artisti ed intellettuali del periodo. Oggi come allora c'è la necessità di ricordare, ma anche di ripensare ad una nuova soluzione di drenaggio da quelle probabili acque malsane che non riescono a rendere linda una città che ancora necessita di essere risanata.

Il duemilaotto, dunque, si apre con questo 40° anniversario. Attraverso la Memoria: un anniversario che pare non fermarsi alla singole giornate del 14 e 15 gennaio, in cui sono state organizzate al Museo d'Arte Contemporanea eventi come mostre (Radici. Carlo La Monica), proiezioni video (Dalle macerie alla città di Giuseppe Maiorana, Earthquake '68 del gruppo informale "sottotraccia") onorificenze e riconoscimenti (Ivo Sencini, Ludovico Corrao), ma come sostiene il sindaco Vito Bonanno "sarà un anno di vivo ricordo ma carico di auspicio".

Un anniversario, dunque, che vuole ri-disegnare la strada verso un nuovo domani.

Giuseppe Maiorana

## Un Natale da favola

Lo spettacolo di Natale messo in scena ogni anno dai ragazzi del C.S.R. di Salemi è soprattutto un'occasione per condividere insieme alle loro famiglie gli auguri per un felice Natale e un sereno Anno nuovo. La storia che hanno voluto raccontare quest'anno ha come titolo "UN NATALE DA FAVOLA". Con tanto impegno, ma soprattutto con grande entusiasmo, hanno descritto le avventure dei più famosi personaggi delle fiabe, impegnati nella difficile impresa di trovare presto un lavoro dopo aver perso il proprio. Da un sondaggio risulta che i bambini non leggono più libri di fiabe ma preferiscono guardare la TV, i DVD o giocare con la playstation e i videogiochi. E' per questo che gli editori, scoraggiati dagli scarsi guadagni, decidono di interrompere la pubblicazione, licenziando tutti i personaggi delle fiabe. Dopo mille peripezie ci sarà il provvidenziale intervento di un originale supereroe, di nome Babbo Natale, forse un po' anzianotto e apparentemente d'altri tempi, ma che per l'occasione mette in mostra tutta la sua contemporaneità cercando di "mettere a posto" la situazione. La novità che ha contraddistinto lo spettacolo di quest'anno è stata la collaborazione ricevuta dalle famiglie, collaborazione che si è espressa con la partecipazione di alcuni fratelli e sorelle dei bambini. Questa partecipazione è stata semplicemente l'occasione per percorrere insieme un breve cammino, condividendo con le famiglie una parte, se pur minima, del lavoro che quotidianamente viene svolto al Centro e mostrando come ogni persona, disabile o non, possa avere un ruolo fondamentale nello svolgimento di un percorso. (ro.lo)

## BREVI di Salemi

### Concerto della Banda A. Favara

Sabato 5 gennaio nella Chiesa di Sant'Agostino, nel centro storico, si è tenuto il "Concerto dell'Epifania" della banda "Alberto Favara". Nel corso del concerto la banda ha presentato il primo Cd dal titolo "In bocca al lupo - Vo. 1", contenenti brani scritti da autori salemitani quali Scaturro, Sciacca e Pedone. Il concerto si è svolto in un luogo simbolo della città, la Chiesa di Sant'Agostino, da pochi mesi restituita alla fruizione dei cittadini come spazio culturale e sede permanente del "Museo degli argenti e dei paramenti sacri".

### Nuovo CdA al San Gaetano

Si è insediato il nuovo consiglio di amministrazione della casa di cura "San Gaetano". Ciò è avvenuto nei giorni scorsi dopo l'emissione, da parte dell'assessorato regionale alla Famiglia, del decreto di nomina. I nuovi componenti il Cda sono Gaspare Verderame, nominato dall'Ausl; Sebastiano D'Angelo dalla Curia vescovile di Mazara del Vallo; Giuseppina Giunta dall'assessorato regionale alla Famiglia; Baldassare Terranova e Giuseppe Renda dal Comune di Salemi. Inoltre, durante la riunione di insediamento, Gaspare Verderame e Sebastiano D'Angelo sono stati eletti rispettivamente presidente e vice presidente del Cda.

### Nuovo direttivo del Rotary

Rinnovate le cariche sociali per l'anno rotariano 2008-09. Il direttivo risulterà così composto: vice presidenti Michele Ditta e Baldo Gucciardi; consigliere segretario Giacomo Piazza; consigliere tesoriere Danilo Grassa; consigliere prefetto Piero Di Vita; consiglieri: Vincenzo Aleci, Luigi Caradonna, Mario Caradonna e Salvatore Caradonna, Giuseppe Caruso, Ignazio Crimi, Biagio Grimaldi, Giuseppe Ippolito, Vincenzo Lo Castro, Giacomo Patti e Goffredo Vaccaro. Inoltre, durante l'assemblea Giacomo Piazza è stato eletto presidente per l'anno 2009-10. Ai lavori è intervenuto, altresì il presidente in carica del Rotary club di Salemi, Riccardo Pellegrino.

**ANTICO FORNO**  
di  
Russo Salvatore & c. s.n.c.  
Via San Leonardo, 10  
SALEMI (TP)  
TEL. 0924.64799

**Specialità pane arabo pane casereccio**

**DESPAR**

**SALEMI**  
Supermercato con macelleria  
Via Marsala 72 SALEMI (TP)  
QUELLO CHE VUOI TU, E UN PO' DI PIU'

**Marilena**

**Esclusivista**

**Jegains** **CONTEMAX**  
mattiolo HAND MADE

**AB** **Billionaire** **SWISH JEANS**  
COLLEZIONI

**Profumeria, Pelletteria Accessori**

**Sconti dal 30 al 50%**

Via San Leonardo, 68 - SALEMI (TP) Tel. 0924.981467

Il Sindaco Mastrantoni al Giornale di Sicilia:  
"lavorerò fino all'ultimo giorno"



Un consiglio:  
"adagio, adagio, senza sudare..."

## Fave e polentoni

Macari macari, io a Roberto Bossi e a quelli della Lega non li posso tanto avantare. Ci hanno preso a male parole più di una e due volte; prima volevano serrare in due pezzi la nostra patria, poi si accontentavano di passarci un bell'agghiommaro di filo spinato. Poi ancora volevano la loro moneta e il loro esercito, e poi altre cose che ora mi sfuggono ma che ci facevano passare per ladroni, canazzi della vancata, mantenuti e malacondotta come nessuno. Ma questi signori polentoni però non è che ragione da vendere non ne hanno, perché se andate a prendervi il libro di storia là c'è scritto tutto, e nero su bianco per giunta. La cosa brutta inizia molti anni addietro. Era il 1859 e qui nel Sud facevamo pomata perché eravamo industrializzati, ci avevamo la ferrovia, ogni tre peti dichiaravamo la guerra alla Tunisia, al Marocco o all'isoletta di Malta perché volevamo allargare le mire; ma erano tutte questioni che ci portavano a spendere solo un mare di piccioli e basta. Al nostro re di allora ci venivano le fornacie la notte; i conti non appattavano più, e c'era da prendere una decisione importante se non la si voleva chiudere a malaffigura. Un giorno fu consigliato da un conte, commerciante mezzo falluto e buttatosi in politica per salvare la pignata, di provare, perso per perso, di unificare il Regno di Trinacria con il lontano Regno delle Due Padanie. Così, sia perché si era sentito un grido di dolore e tutti volevano sapere chi era stato a gridare così forte, e sia perché ci poteva uscire qualche affare per la tasca dei meridionali. L'idea poteva andare, ma a quei due figli di buona madre meridionale ci mancava l'uomo che potesse concludere la faccenda. Quell'uomo fortunatamente era già nato, esisteva da parecchi decenni e non se la passava manco lui tanto bene; si chiamava Pippino e si mise quasi subito a disposizione. Il nostro eroe accolse a sé mille picciotti sfaccendati, caricò qualche vaina di fave di Rampingallo che ci piacevano a pranzo, affittò due barconi a

Santo Vito Lo Capo e prese il mare verso la scoperta del Nord. Partiva incaponito e alla strazza strazza, ma dietro di lui e dei suoi mille picciotti avventurosi, tante cose si tramavano. Il re, il conte e qualche altro filibustiere ci puntarono l'onore e cercarono aiuto dai fratelli ncappucciati sparsi alle finate del loro regno. Ci chiesero: "Navi ne avete?". "Sì!", ci risposero gli nsaccati. "Allora arriparati a Pippineddo nostro e ai suoi picciotti, andiamo a liberare quella ncartata di crasti gnoranti della Padania. Ci favorite?". "Quelli la pensarono bene e poi ce la dissero tutta: "Cosa fatta è, però vogliamo qualche cosa da spremere a quei becchi dei



polentoni; macari le miniere, che dite?". Si strinsero la mano e la storia si posò sulla spalla del bravo Pippino. I nostri eroi sbarcarono tranquilli alla Liguria, a Quarto, poco arrasso da Genova e tra scaramucce e botte a pallettoni, tra generali nemici accattati con assegni scoperti alla banca e campi di concentramento, finirono per unificare il miserabile Nord al nostro Sud. Le questioni iniziarono l'indomani mattina, appena sceso il piede dal letto. Noi siciliani, calabresi, campani, pugliesi e civiltà arinate dietro, avevamo bisogno di oro, argento e mirra e così ci ordinammo il doppio delle tasse a cui erano abituati i polentoni, ci arrubbammo tutto quello che era depositato nelle loro banche, ci mettemmo il ferro alla porta alle loro fabbriche ben avviate, ci smontammo puro i tilara alle loro madri e mogli; ci passammo insomma l'aratro a una vommarà alla loro società. I polentoni partirono per le carrabine e se ne andarono tra i boschi a ribellarsi; quindi ci mandammo più di cento mila soldati, ci abbiamo portato finuti finuti almeno ottanta paesini, ci fucilammo quasi diecimila cristiani e così via. Viva L'Italia! Cari miei, anche noi messi al posto di Roberto Bossi e di quelli della Lega, se ci avessero fatto quello che noi abbiamo fatto a loro, nelle vene non ci avremmo più sangue ma il veleno... (Mucius)

## Fatti e personaggi passati per le rime

a cura di Giovanni Loiacono



Dunni viditi muntagni di issu chistu è Salemi: si passati arrassu lu granni onuri a vui nun è pirmissu di godivi contenti tantu spassu

di musica, alliria, cantari spissu, la petra campanedda ad ogni passu, e sfinci e cassateddi e un sulu chissu fritti 'nta l'ogghiu nostri senza rassu,

di pani a San Giuseppi un veru abissu, u Casteddu talia di supra un massu cu Polisu e Mukarta sempre fissu

la storia e l'arti nostra passu passu, Nicola, a Mmaculata, u Crucifissu li megghiu Santi chi purtamu a spassu!



"Chi bedda scupetta rilucenti! grazii, picciotti, quantu siti duci: è propriu un magnificu presentu!"  
Unn'è tutt'oru chiddu chi riluci!  
Lu vecchju capumafia don Sidoru fici l'anni e ci ficiru la festa:  
cu 'na lupara lustra comu l'oru spararu un corpu e lu pignaru 'ntesta!  
Vitti lu lampu e 'ntisi lu ribbummu: paria d'oru, ma sputava chiummu!

**N.B. Vendesì**  
in pieno centro storico castello arabo-normanno restaurato e in ottime condizioni  
Vero affare!!!!  
Per informazioni 0924.991111

No perdi tempo!!!



Lu lupu perdi u pilu e no lu vizio!  
Comu iddu eu canusciu un tiziu chi di li cosi ormai persi lu filu, ma ci arristau lu vizio di lu pilu, chiddu chi ogni banna va circannu quannu ci pari chi po' fari dannu. A mazzuna li sta mittennu assemi cu sta storia chi Reinventa Salemi: cu chiddu chi ci nesci di la vacca n'amu aspittari na bedda parrucca!

Certu chi li picciotti ci schirzaru a scriviri un polemicu pizzinu: vidennu lu Casteddu chi, mischinu, abbannunatu tutti lu lassaru, ci parsi giustu mettilu all'affittu pi farlu stari un pocu 'ncumpagnia di genti chi lu cura e lu talia e nun lu lassa sulu e dirilittu!  
Forsi sunaru la giusta campana, chi si lu pigghia quarchi pezzu rossu lu tira certu fora di lu fossu, macari Dolce assemi cu Gabbana, Cavalli, Briatori oValentinu, Christian Dior o puru Giorgiu Armani!  
Sicuramenti doppu dui simani fussi già lu Casteddu tuttu chinu di genti chi s'arraccica e s'ammutta assemi a tanti vip 'mpicciulati, e beddi picciutteddi 'nte sfilati picca vistuti e senza nenti sutta!  
Ma si pirdemu tantu tempu ancora semu niatri cu lu culu i fora!

**Li Causi**  
ABBIGLIAMENTO  
MODA UOMO - DONNA  
JENSERIA  
VERSACE  
CERRUTI  
jeans  
NANAF  
DONNA ENRICA  
Moda Comoda

**OUTLET**  
Grandi firme

**PREZZI ECCEZIONALI**

SANTA NINFA  
via Pio La Torre, 103  
Tel. 0924.62202

SALEMI  
Via G. Amendola, 37

**F.lli Piazza**  
Lavorazione alluminio e ferro  
Attrezzature edili-industriali

**2P**  
dueppi

Via Alberto Favara C/da Gessi SALEMI (TP) Tel. (0924) 64375

**Colomba Bianca**  
FEUDI DI SANT'EUFEMIA

Sede: C/da Giudeo Minore - 91026 Mazara del Vallo (TP)  
Tel/Fax 0923.947636  
www.colombabianca.com e-mail colombabianca@interfree.it

VINI IN VENDITA PRESSO LO STABILIMENTO EX CANTINA VITese

Ristorante pizzeria  
**Il Melograno**

**PRENOTAZIONI**  
serata di San Valentino  
intrattenimento musicale

Specialità selvaggina  
C/da San Cirò, 530 - Salemi (TP)  
Tel 0924 65000 cell. 338 8707300 - 389 3490529

**TURISMO E SERVIZI**

Biglietteria Aerea - Marittima  
Viaggi di Nozze - Crociere  
Prenotazione Hotel - Pullman  
Viaggi Religiosi

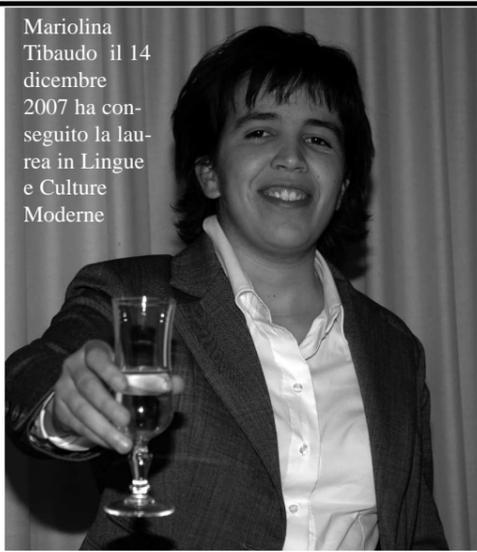
Montalbano Viaggi

Via A. Lo Presti, 66 - SALEMI  
Tel. 0924.983753 - Fax 0924.983911

**Autonoleggio con Conducente**



Giada Cannavò ha festeggiato il suo 18° compleanno.



Mariolina Tibaudo il 14 dicembre 2007 ha conseguito la laurea in Lingue e Culture Moderne



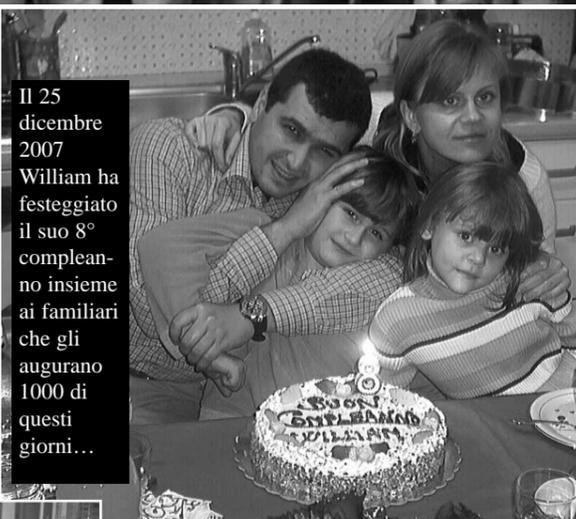
Daniele Cappello si è laureato l'8 novembre 2007 in Ingegneria dell'Ambiente e del Territorio. Nella foto al centro con i suoi più cari amici.



Il primo Natale di Adriel Caradonna con i cuginetti Martina e Marco



Nicolò Armata ha compiuto 6 anni. Nella foto con la sorella Arianna



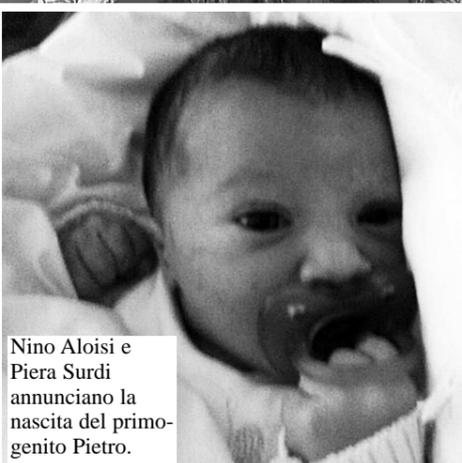
Il 25 dicembre 2007 William ha festeggiato il suo 8° compleanno insieme ai familiari che gli augurano 1000 di questi giorni...



Daniele Ardagna il 10 gennaio ha compiuto 2 anni



Un secolo trascorso in semplicità e con uno stile di vita genuino. A festeggiarlo è stata la signora Giuseppa Drago (Nella foto con i parenti e padre Vincenzo) il 17 dicembre scorso. Le sono stati vicini nel giorno del suo centesimo compleanno figli, nipoti, pronipoti, parenti e amici. Per l'occasione i due figli Michele e Pietro che risiedono a Toromto sono ritornati per esserle vicino. A complimentarsi con la nonnina di contrada Pioppo sono stati anche il Sindaco Biagio Mastrantoni e il Presidente del Consiglio comunale Antonio Brunetta che per l'occasione hanno offerto la torta e donato una targa ricordo. Dal carattere allegro e socievole, la vegliarda ha trascorso una vita in semplicità. Da sempre una buna forchetta ama tuttora gustare le frittiture e le cassatelle e non rinuncia a tavola ad un buon bicchiere di vino. Lucidissima e in perfetta salute, ha predisposto personalmente l'elenco degli invitati. La cerimonia religiosa si è svolta nella chiesa del convento dei Cappuccini, mentre le cento candeline le ha spente nel salone attiguo alla chiesa. (Alessia Palermo)



Nino Aloisi e Piera Surdi annunciano la nascita del primogenito Pietro.



Simone Ardagna è nato il 20 dicembre

*Confetti e Merletti*  
di Caterina Presti

confetti - bomboniere - partecipazioni  
articoli da regalo - argenteria

Se vuoi pubblicare gratuitamente la foto di un lieto evento fai pervenire il materiale presso il nostro sponsor:  
**Confetti e Merletti**  
Via Matteotti, 177 SALEMI  
tel. 338 7352288 / 0924 64881  
o inviale in via Santa Croce, 5  
91018 Salemi TP  
e-mail  
redazionebelice@email.it

**La vera depilazione totale**

**Sesto Senso** Centro estetico  
Mariella Piazza

dagli USA IPL - Intense Pulsed Light

Consulto gratuito senza impegno per depilazione definitiva con luce pulsata

Per i mesi di Febbraio e Marzo pacchetto solarium 10 sedute €50

S & B Salus & Beauty

**SUPERMERCATO SIGMA**  
affiliato **upim**

**SCONTI FINO AL 70%**

C/da Gorgazzo 91018 - SALEMI Tel. 0924.65323

## Inizio di anno non brillante per il Salemi

Non comincia nei migliori dei modi il 2008 per la compagine giallorossa...Nella prima giornata di ritorno,contro un modesto Partinicaudace,non va oltre il pareggio tra le mura amiche. Di certo era una partita da vincere a tutti i costi così da superare i diretti concorrenti nella corsa ai play off. Il Salemi va subito in vantaggio al 3° minuto con il bomber Fici e, dopo aver sprecato tante occasioni per raddoppiare, si fa raggiungere dagli ospiti...La partita diventa nervosa,ma sono ancora i padroni di casa a portarsi in vantaggio con il fantasista Figuccio, ma ancora una volta si fa raggiungere e la gara termina con il risultato di 2 a 2. Un altro scontro diretto si ha la giornata successiva nel campo dell'Isola delle Femmine,ma il risultato non è quello sperato,infatti la squadra allenata da mister De Luca esce sconfitta per 2 a 0. Da rilevare la pesante squalifica arrivata a Virzi (7giornate), per la quale la società ha fatto ricorso. Continua la scia negativa dei risultati per la compagine giallorossa che in trasferta contro il Partinico viene sconfitta 4 a 2. Ora la squadra salemitana ha bisogno di iniziare a racimolare punti se non vuole perdere di vista i play off. (Giuseppe Gaudino)

## Il Calatafimi occupa la zona play off

Dopo la seconda giornata di ritorno la don Bosco Calatafimi continua ad occupare quel quinto posto in classifica che consentirebbe di disputare i play off. La compagine garibaldina sta sfruttando al massimo il fattore campo. Al Sasi infatti ha ottenuto sette vittorie e un pareggio entusiasmando un numeroso e caloroso pubblico che è stato sempre il dodicesimo giocatore in campo. Tutt'altro discorso in trasferta dove la squadra mostrandosi stranamente svogliata e priva di carattere ha racimolato solo un punto in sei partite (speriamo di essere smentiti nella prossima trasferta di Salemi). Nelle 5 partite disputate dal 25 novembre al 13 gennaio il Calatafimi ha perso in trasferta con il Montelepre 3 a 1 e con il Partinicaudace 2 a 0. Ha vinto in casa con il Borgate Terrenove 2 a 1 e con l'Alcamo 1 a 0. Ha pareggiato in casa col Fulgatore 1 a 1. La ciliegina sulla torta è stata sicuramente la vittoria sulla capolista Alcamo. La corazzata bianconera si è dovuta arrendere al cuore e alla grinta dei meno quotati Calatafimesi. In questa partita oltre al tredicesimo gol del solito Valentino Simone da segnalare la prestazione del giovanissimo ma roccioso difensore centrale Gianpiero Calamusa che sta disputando un campionato al di sopra di ogni aspettativa. Un ottimo girone di andata ha disputato Pippo Cottone nel nuovo ruolo di centrocampista centrale; ma un plauso particolare va al capitano Peppe Costa (nella foto), un "ragazzino" del '61 che ha esordito in prima squadra più di trenta anni fa e dopo aver militato in molte compagini del Trapanese e del palermitano di categoria superiore, all'età di 46 anni è ancora il leader del centro comando Granata, allenandosi con serietà per 365 giorni l'anno. Che possa essere da esempio per i più giovani. (Giulio Bica)



## Piloti salemitani al raduno "Country life day"



L'Associazione salemitana "Enduro" ha preso parte al 2° raduno nazionale invernale off-road "Country life day", tenutosi recentemente a Castelvetrano. La manifestazione prevedeva un tragitto di 70 km, da percorrere in pessime condizioni atmosferiche, a causa delle abbondanti precipitazioni. Nonostante ciò, i piloti salemitani sono riusciti a ben figurare, aggiudicandosi numerose coppe. I componenti l'associazione che hanno preso parte al raduno sono stati Fabio Gotadoro (Honda cr 250), Stefano La Grassa (Honda cr 500), Stefano Bonventre (Yamaha tr 600), Paolo Di Giorgi (Yamaha tr 600), Francesco Salvo (Ktm 525 exc), Sergio Palermo (Honda cr 250), Francesco Petralia (Ktm 600) e Francesco Saladino (Quad Godzilla 4 tempi). Al termine della gara i componenti l'associazione Enduro, partecipanti al raduno di Castelvetrano promosso dalla "Country Life 4x4 Castelvetrano-Selinunte", hanno dichiarato: "Speriamo che questi raduni vengano presi in considerazione anche a Salemi e che molti giovani inizino ad avvicinarsi a questo sport". Andrea Caniglia

## Salemi: nasce la squadra di calcetto femminile

Salemi: esordio della squadra di calcetto femminile! Per la prima volta la società sportiva del Salemi si accosta alla nuova realtà del calcetto femminile a cinque. La neo-squadra, allenata da Paolo Rubino, ha debuttato per la prima volta il 30 dicembre scorso al palazzotto dello sport, in occasione del 1° torneo triangolare "Città di Salemi" che ha visto coinvolte, oltre al Salemi, il Castellammare del Golfo e il Trapani. Le dodici ragazze (cinque vitesi e sette salemitane) hanno mostrato grande grinta ed entusiasmo, seppur ancora ci sia parecchio da lavorare. Le ragazze continuano il loro duro allenamento in vista del campionato che comincerà a gennaio 2008. In bocca al lupo e buon divertimento! (A. Tibaudò)



## Piccola storia del calcio salemitano dai primi anni '60 ad oggi

# Vecchie glorie e giovani talenti

Nino Scimemi

(Sesta puntata)  
In tutti questi anni in cui dopo la famiglia ed il lavoro il calcio è stata la mia più grande passione, una figura di dirigente è sempre stata per me importante punto di riferimento, sin da quando era un giovane collaboratore dello storico Presidente dell'U.S. Salemi, Sg. Calogero Rubino. Mi riferisco al Cavaliere Vito Verde destinato a guidare per molti anni il calcio salemitano. Forse mi sbaglio ma credo che abbia cominciato la sua carriera sportiva svolgendo attività arbitrale, cosa che gli aveva fatto acquisire grande competenza calcistica. Anche se severo e talvolta persino burbero non offendeva mai nessuno; anzi, se per caso un atleta sottoposto al suo giudizio non veniva ritenuto idoneo a rivestire la maglia del Salemi, mostrava grande imbarazzo e trovava sempre le parole giuste per licenziare l'atleta senza offenderlo ne' sminuirne la professionalità. Non aveva peli sulla lingua e non esitava a rimproverare, all'occorrenza, anche il giocatore più rappresentativo della squadra ma alla fine della partita stringeva la mano ed invitava tutti al bar. Ammirava incondizionatamente il centravanti Mario Taibi che descriveva come un gladiatore

capace di mettere in campo classe, grinta e volontà. Sui ragazzi del settore giovanile non esprimeva mai giudizi. Diceva che dovevano crescere e che erano troppo giovani per poterli giudicare; anche se, come si vede nella foto, in compagnia del figlio Salvino, allora bambino, assieme ad Alfredo Bonanno e Nino Scalisi sta premiando proprio due giovani che si erano ben distinti nel campionato giovanile: Aurelio Armata e Pino Patti. Un altro personaggio che mi piace ricordare è il ragioniere Andrea Marrone che per molti anni si è alternato con Vito Verde sulla poltrona della presidenza, tanto che un bel giorno cominciò a circolare la battuta seconda la quale i colori del Salemi non sarebbero stati più giallorossi ma "VerdeMarrone". Era un profondo conoscitore del calcio dilettantistico siciliano e sapeva bene come comportarsi nei confronti di arbitri, giocatori di casa e squadre avversarie. Talvolta per stimolare i giocatori a dare il massimo, poco prima di una partita entrava negli spogliatoi sventolando un congruo assegno sotto il naso dei giocatori ed esclamando: "se vincete questi soldini saranno vostri, altrimenti pignata nun si 'nni metti"! Questi due Presidenti



Da sinistra: Aurelio Armata, Giuseppe Patti, Nino Scimemi, Salvino Verde, Vito Verde, Alfredo Bonanno, Totò Pecorella e Nino Scalisi.

per molti anni hanno saputo far sognare i tifosi salemitani ingaggiando giocatori anche di categoria

superiore quali: Turiddu Bua, Pasquale Lo Manto, Ciccio In grande, Nicola Gritti, Nenè Asaro,

i fratelli De Marco, i fratelli Lipido, i cugini Curatolo, Silvio Jozzia, Sebastiano Tumbarello e

tanti altri che mi piacerebbe ricordare se questo giornale, straordinario mezzo di comunicazione e diffusione, non mi costringesse a rispettare lo spazio assegnatomi. Fra tutti questi talenti calcistici una particolare attenzione merita, a mio parere, Salvatore Bua, questo signore dello sport che pur provenendo da categorie semiprofessionistiche ha saputo calarsi nel nostro campionato con umiltà mettendo al servizio del Salemi tutta la sua esperienza, la sua generosità ed un ammirevole attaccamento alla maglia giallorossa. Grazie alla sua serietà ed al suo asciutto fisico da atleta ha saputo giocare ad alti livelli fino a 42 anni. Qualche anno fa, mentre mi trovavo sul posto di lavoro, fra tanta gente che aspettava il proprio turno ho sentito una voce che in uno strano dialetto un tempo familiare diceva: "o Nì, chi passi drittu? Un mi canusci cchiù?" Al che io, riconosciuta la voce ho risposto: "ti ho subito riconosciuto, sei sempre lo stesso". E lui di rimando: "Chi mi pigghi pi' fissa, un 'nni' lu viri chi sugnu fattu vecchiu?". Era Turiddu Bua. Lo confesso, ho avuto un moto di rabbia pensando che tanti altri ex giocatori del Salemi si erano sistemati per la vita mentre lui, il più meritevole, alla fine della carriera è venuto a trovarsi solo con un pugno di mosche. (continua)

**SOLOMANDORLA**  
MANDORLE DA BERE

**Stramondo**  
C.da Settesoldi, 133 - 91018 Salemi (TP) - Tel. 0924 64222 - Fax 0924 983821

**DIVINO ROSSO**  
Ristorante

Via A. De Gasperi  
Calatafimi Segesta (TP)  
WWW.divinorosso.it  
info@divinorosso.it

Ogni Sabato e Domenica menù fisso da 10 a 16 euro  
Cell. Pietro 3391556252 - Giorgio 339462125

**Magnolia** ABBIGLIAMENTO 0-14 ANNI  
FRANCHISING Calzature Valleverde

Sconti del **50%**  
Via Clementi, 105  
SALEMI (TP)  
Tel 0924.983065

**BAR MILLENNIUM**  
VIA BRANCATI, 71 - 91024 GIBELLINA (TP)

**BETTER**  
È LOTTOMATICA. PUOI SCOMMETTERCI

SCOMMESSE SU TUTTI GLI EVENTI SPORTIVI AUTORIZZATO PAGAMENTO VINCITE

**Meeting congressi Sala 250 posti**

**ALBERGO ANALLERGICO \*\*\* ECOCOMPATIBILE**

**Hotel Villa Mokarta**

**Ristorante Ricevimenti**

WWW.mokarta.it info@mokarta.it 91018 - SALEMI (TP) Tel 0924 983315 FAX 0924 983395